

Catania Medica

www.ordinemedct.org

Anno XXXVI - Dicembre 2010 n°12

Organo Ufficiale di Informazione
dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Catania

San Marco a che punto siamo?



Proposta riservata agli iscritti all'ordine dei medici di Catania



DUTTILIO

- ▶ **Puoi richiedere fino a 30.000 euro** in comode rate mensili rimborsabili fino a 120 mesi
- ▶ **Puoi saltare o cambiare una rata all'anno gratuitamente**, per tre volte nel corso del finanziamento, in base alle tue esigenze
- ▶ **Lo puoi estinguere anticipatamente** senza costi aggiuntivi

Richiederlo è semplice, bastano 3 documenti:

- Documento d'identità
- Codice fiscale
- Documento di reddito

*In esclusiva
per i nuovi clienti:*
TAN promozionale
5,95%
TAEG MAX 12,31%

Esempio: 15.000 euro in 84 rate di 218,80 euro ciascuna (TAEG 6,32%)

Vediamoci chiaro

Questo è un messaggio pubblicitario che presenta il prestito flessibile DUTTILIO di Agos Ducato. Per conoscerlo meglio, basta recarsi in filiale o presso un'agenzia autorizzata Agos Ducato dove sono disponibili:

- ✓ gli avvisi, i fogli informativi e le condizioni contrattuali
- ✓ le condizioni della polizza assicurativa facoltativa

✓ tutte le informazioni sulla flessibilità, i termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso.

Ricordiamo che l'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos Ducato e che DUTTILIO può essere richiesto dai clienti che rimborsano tramite RID.

TAEG MAX 12,31% - Promozione nuovi clienti: TAEG MAX 7,35%. Offerta valida fino al 31/12/2010.

Costi accessori del prestito: imposta di bollo € 14,52, almeno 1 volta all'anno, rendiconto annuale e rendiconto di fine rapporto €1,00 per spese di invio e € 1,81 per imposta di bollo (per importi superiori a €77,47). **Le spese di incasso rata pari a €1,30 in caso di pagamento a mezzo RID sono già comprese nel calcolo del TAEG.** In caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato spese incasso rata €0, salvo imposta di bollo di €1,81 per importi superiori a €77,47.

**PER RICHIEDERE DUTTILIO BASTA FISSARE UN APPUNTAMENTO
NELLA FILIALE AGOS DUCATO DI:**

CATANIA

Viale Ionio 58/60 - tel. 095.74.63.264

Via R. G. Castorina (Vulcania) - tel. 095.43.33.18

Corso delle Province 52/52a/52b - tel. 095.72.20.127

Viale Africa 168, 095-74.79.711

Responsabile Commerciale: 348.84.47.141

**Chiama subito
il Numero Verde**

Numero Verde

800.12.90.10

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 21.00
e il sab dalle 8.30 alle 17.30



Sommario

3. Il Centenario visto dagli altri...
5. "San Marco" pronto a Marzo 2013
8. SOS Donna tra Malta e la Sicilia
12. Parte il Piano di prevenzione dell'immobilità per oltre 1.700 utenti
13. Risk Management: Sicilia protagonista per la sicurezza in sala operatoria
15. Giarre: inaugurato il primo PTA della provincia
17. Al Policlinico-OVE si è insediato il Comitato Consultivo Aziendale
18. Da Dicembre un ambulatorio dell'ASP di Neuropsichiatria infantile a S.G. Galermo
19. Università per tutti
20. Sanitari ucraini in visita al Policlinico
22. Inaugurato a Bronte un nuovo reparto psichiatrico
23. La Rubrica Medico-Legale
27. LILT Catania premia miglior tesi di dottorato in Oncologia
28. Psichiatria comunitaria contro la società malata
29. Il dolore in reumatologia
34. Rivediamoci dopo trent'anni...
35. Nuove tecniche contro la malattia emorroidaria
38. Integrazione tra assistenza, didattica e ricerca
39. Come si nutre il tumore...
41. Il Sindaco Stancanelli a Casa Santella
42. Diabete tipo 2: una moderna strategia per fronteggiarlo
43. Poeti in camice bianco al Premio Natale di Tremestieri Etneo
45. Dall'attesa all'iniziativa la medicina generale del cambiamento



Consiglio Direttivo Dell'Ordine

Presidente

Ercole Cirino

Vicepresidente

Giansalvo Sciacchitano

Segretario

Silvana Pispisa

Tesoriere

Aldo Ciriigliaro

Consiglieri

Giovanni Benedetto

N. Ezio Campagna (odont.)

Gaetano Catania

Erminio Costanzo

Sergio Giammona

Salvatore Gibiino

Domenico Grimaldi

Gianpaolo Marcone (odont.)

Alessandro Manzoni

Giuliana Mattina

Angelo Milazzo

Dario Nicolosi

Biagio Papotto

Revisori

Fortunato Parisi

Luigi Piccolo

Giuseppe M. Rapisarda

Salvatore Cannizzaro (suppl.)

Commissione Albo Odontoiatri

Gian Paolo Marcone

(presidente)

Giovanni Barbagallo

Nunzio Ezio Campagna

Antonio Pricoco

Antonio Spampinato

Cassa Assistenza

Presidente

Ercole Cirino

Vicepresidente

Giuseppe Cicero

Segretario

Angelo Torrisi

Tesoriere

Salvatore Cannizzaro

Componente

Nunzio Ezio Campagna

Il Presidente

Prof. Ercole Cirino

riceve i colleghi il martedì
per appuntamento, dalle ore
16.30 alle 19

Il Vicepresidente

Prof. Giansalvo Sciacchitano

riceve il martedì, per
appuntamento, dalle
ore 17 alle 19

Il Presidente della commissione

Albo Odontoiatri

Dott. Gian Paolo Marcone

riceve i colleghi il Venerdì, per
appuntamento, dalle
ore 10 alle 12

Nome per gli autori

Ricordiamo che tutti gli articoli, ad eccezione dei moduli per le inserzioni e per la disponibilità alle sostituzioni dovranno essere inviati o consegnati direttamente agli uffici dell'Ordine in via Ruggero di Lauria, 81/A ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO ELETTRONICO con lettera di accompagnamento autografa e con specifica richiesta di pubblicazione su CATANIA MEDICA. Non saranno pubblicati manoscritti o altro materiale cartaceo o non corrispondente, in ogni caso, a quanto specificato sopra.

Sede dell'Ordine:

95127 Catania - Via Ruggero di
Lauria, 81/A

Tel. 095 4035511

Fax 095 498424

Orari di ricevimento

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 9.30 alle 12.30

martedì e giovedì
dalle 9.30 alle 17.30

Sabato chiuso

Sito Internet

www.ordinemedct.org



Organo ufficiale dell'Ordine dei Medici chirurghi
e degli Odontoiatri della Provincia di Catania

Presidente:

Ercole Cirino

Direttore Responsabile:

Gaetano Catania

Redazione:

Giovanni Benedetto

Vincenzo Caruso

Rosario Cunsolo

Sergio Giammona

Domenico Grimaldi

Angelo Torrisi

Segreteria di Redazione:

Loredana Basile

Viale Ruggero di Lauria, 81/A - 95127 Catania

Tel. 095.4035525 - Fax 095.498424

Responsabile sez. Odontoiatria:

Nunzio Ezio Campagna

Coordinatore per la Linea Editoriale:

Giuseppe Maria Rapisarda

Editore:

Parole & Immagini

Via F. Crispi, 125 - 95131 Catania

Tel. 095.7461073 - Fax 1782740704/5

info@paroleimmagini.it

www.paroleimmagini.it

Stampa:

P.P.T. - Poligrafica Piano Tavola

Via Rinaudo, 28 - Z.I. Piano Tavola 95040

Belpasso (CT) - Tel. 095.391391 PBX

Associato



Unione Stampa Periodica Italiana

Reg. Tribunale di Catania N. 532

Gli articoli sono pubblicati sotto l'esclusiva responsabilità degli autori: le idee sono personali e non impegnano la Direzione del bollettino. Informiamo che secondo quanto disposto dall'art. 13 comma 1 della legge 675/96 sulla tutela dei dati personali iscritto all'Ordine ed abbonato a questo bollettino ha il diritto in qualsiasi momento e del tutto gratuitamente di consultare, far modificare o cancellare i suoi dati o semplicemente opporsi al suo trattamento per l'invio del presente bollettino. Tale diritto potrà essere esercitato semplicemente scrivendo a: Parole & immagini editore Via F. Crispi, 125 - 95131 Catania

E-Mail

segreteria@ordinemedct.org

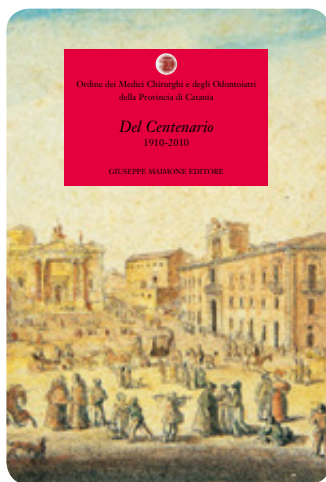
Una delle tante riflessioni scaturite dal secolo passato dall'istituzione degli Ordini sanitari

Il Centenario visto dagli altri...

Il Centenario di cui abbiamo solennemente festeggiato la ricorrenza lo scorso 12 Dicembre al Teatro Massimo "V. Bellini" sta dando modo a molti "laici" di incontrare la nostra professione, a volte anche di scoprirla in aspetti non conosciuti. Una tra queste figure è certamente quella dello storico che raramente ha preso in considerazione nei suoi studi e nelle sue ricerche lo sviluppo e la crescita della nostra professione intesa come categoria e di cui l'Ordine è indubbiamente la massima espressione. Da qui l'interesse per una dimensione storica che permetta di meglio comprendere l'attuale configurazione professionale. Peraltro, proprio in questi giorni è uscito "Gli eredi di Esculapio. Medici e politiche sanitarie nell'Italia unita" di Giovanna Vicarelli, docente di sociologia ad Ancona, che da anni indaga sulle relazioni tra medicina, territorio e gestione politica della salute. Un altro suo volume, "Alle radici della politica sanitaria in Italia, Società e salute da Crispi al fascismo", è considerato tappa obbligata per comprendere i percorsi organizzativi e antropologici della sanità nel nostro Paese. Ecco perché proprio di recente è stata impegnata in una serie di interventi sul nostro Centenario alla stregua di quello di Aldo Pagni nella nostra giornata a cui abbiamo dedicato quasi tutto il prossimo numero di CATANIA MEDICA. Quello su cui ci fa riflettere la Vicarelli e gli altri esperti che si sono

rivolti con interessi di studio alla nostra professione è del resto apparentemente semplice: da diversi anni ci stiamo rendendo conto di come la nostra professione soprattutto per quel che riguarda il settore della dipendenza, ha bisogno di potenziare proprie conoscenze su una migliore gestione delle risorse in sanità. Insomma i medici devono avere competenze aziendalistiche da spendere per concorsi interni o per la direzione di azienda e con la necessità, se si vuol fare carriera, di acquisire anche strumenti finora considerati puramente manageriali.

Del resto, è inutile na-



• La copertina del volume "Del Centenario" edito da Maimone per il nostro Ordine

scondercelo, il Servizio Sanitario si trova oggi a dover affrontare l'impegno di mantenere e migliorare la propria capacità di risposta alle domande di benessere della popolazione entro limiti di spesa sempre più stretti. Mentre vanno modificando



Di Ercole Cirino

Presidente Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Catania

si, infatti, le aspettative di salute della popolazione a seguito di cambiamenti biologici e demografici di ampio impatto (allungamento della vita, trasformazione delle fasi della vita ecc.) e mentre si moltiplicano sul piano culturale e sociale le stesse concezioni di salute in una dimensione fortemente globalizzata della vita comunitaria, gli strumenti scientifici e tecnologici a disposizione della medicina paiono aprire prospettive di intervento fino ad oggi inimmaginabili. Viene certamente da chiedersi se il nostro Servizio sanitario potrà con logiche aziendalistiche di programmazione e controllo arrivare a una razionalizzazione economica del sistema, pur mantenendo una tutela universalistica ed istituzionale della salute. Sappiamo bene che i sistemi di welfare europei, tra cui quello italiano, hanno a lungo temuto - ed ancora temono - di non possedere le risorse economiche

necessarie a rispondere ad un aumento così complesso della domanda. Nascono da qui le spinte al razionamento-riduzione degli interventi pubblici con processi di razionalizzazione del sistema sanitario, ed in Sicilia ne sappiamo qualcosa..., volti a contenere e tagliare spese indicate come inappropriate e superflue nell'ipotesi di limitare i costi e aumentare l'efficienza, senza intaccare l'efficacia dei servizi sanitari. Non è facile! Ben venga allora il management come strumento per raggiungere, nella consapevolezza, determinati obiettivi di benessere individuale e collettivo. Una delle conseguenze della svolta aziendalistica degli anni Novanta è stata, infatti, quella di concentrare l'attenzione sui processi intraprendenziali del sistema sa-

nitario riducendo la forza di pressione dell'ambiente circostante alle sole esigenze dei portatori di interesse. A fronte di queste esperienze, in larga parte deficitarie in termini di risultati economici nonché di equità nella salute, sembrerebbe il caso di avere un approccio più ampio e globale con una certa riconquista della nostra professione in senso stretto, più scientifica e meno economica. D'altro canto, se è vero che nel secolo scorso la fisica ha rappresentato il motore dello sviluppo influenzando gli stessi apparati concettuali delle scienze sociali, in primo luogo l'economia classica, nel secolo appena iniziato sono la biologia e le tecnologie digitali a rappresentare la prima leva dell'innovazione così che non sembra inopportuno utilizza-

re, in termini isomorfici, tali modalità scientifiche anche nell'interpretazione dei sistemi sanitari e sociali. Insomma storici, sociologi ed altri "laici" ci suggeriscono, in occasione del nostro Centenario di leggere ed interpretare il Servizio sanitario come un "sistema-mondo" cioè una rete di comunità che, interagiscono condividendo un medesimo obiettivo di salute, per raggiungere un bene comune (il benessere). Per far ciò siamo d'accordo che si dovrà prevedere un allargamento di prospettiva che passi dal dentro al fuori dei sistemi sanitari e una modalità organizzativa dove risulti cruciale il carattere delle relazioni, ma per favore lasciateci ancora fare i medici come abbiamo saputo fare (bene!) per questo primo secolo...

"Speciale Centenario" su Catania Medica di Gennaio

Il nostro Ordine provinciale ha festeggiato il 12 Dicembre nella prestigiosa cornice del Teatro Massimo Bellini il proprio centenario e sul prossimo numero di CATANIA MEDICA abbiamo previsto un ampio spazio dedicato con articoli e foto alla manifestazione: dai neo-laureati che hanno pre-

stato il tradizionale giuramento di Ippocrate alla consegna della medaglia ricordo ai colleghi che hanno invece tagliato il traguardo dei cinquant'anni di professione. Un secolo di storia ripercorso attraverso immagini datate, illustri presenze come quelle del sindaco Stancanelli e dell'arcivescovo Gristina e lezioni magistrali come l'intervento di Aldo Pagni, past president della Federazione nazionale. Naturalmente vi racconteremo anche la consegna ad Angelo Castro, virologo di fama internazionale, del Premio Ippocrate 2010.



Gaetano Catania

Forte integrazione con il territorio della nuova struttura ospedaliera in costruzione avanzata a Librino

"San Marco" pronto a Marzo 2013

Sarà consegnato a Marzo 2013, chiavi in mano, il nuovo ospedale San Marco di Librino. Il 2 Dicembre l'ultimo sopralluogo al nosocomio che conterà 450 posti letto distribuiti su tre torri. Ma a che punto sono i lavori? Una cosa è certa, la data di consegna è slittata di un anno ma è altrettanto certo che sarà destinato a soppiantare interamente il vetusto Vittorio Emanuele e gli altri presidi che gravitano nell'ambito dell'azienda Policlinico-Vittorio Emanuele (e cioè il Santa Marta, il Santo Bambino e il Ferrarotto). La direzione dell'azienda universitaria ospedaliera ha comunque voluto verificare lo stato dei lavori ed una delegazione formata da funzionari, tecnici e primari dell'Ove, si è recata sul posto. Ne facevano parte il direttore generale dell'azienda Armando Giacalone, il preside della facoltà di Medicina Francesco Basile, il vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune Luigi Arcidiacono e il direttore sanitario della stessa azienda ospedaliera Gaetano Sirna, nonché i direttori sanitari Rosario Cunsolo e Santina Carini, il direttore amministrativo Giuseppe Di Pietro e l'ingegnere responsabile unico delle procedure Angelo Spampinato. A ricevere il gruppo e a illustrare lo «stato dell'arte» della costruzione sono stati il direttore dei lavori, ingegner Pietro Nicolosi e l'ingegnere Daniele Naty, responsabile dei lavori per conto della



ditta appaltatrice. Rispetto ai presupposti con cui il progetto era stato concepito, visto che sono giù trascorsi diversi anni, vi sono stati alcuni rilevanti cambiamenti, in larga parte da ricollegare alle iniziali premesse insite nel progetto riguardo alla funzione specifica del nuovo nosocomio. Come si ricorderà, il San Marco doveva sorgere in tandem e in im-



diata vicinanza con un'altra struttura altrettanto grande e importante: un centro di eccellenza specialistica in Ortopedia e traumatologia, struttura questa che assieme a una di Oncologia a Messina e a un'altra materno-infantile a Palermo, era stata programmata nel contesto della sanità siciliana. E a tal fine era stata ufficialmente

istituita un'apposita Fondazione. Ma poi, in seguito al rivoluzionamento di tutto l'assetto sanitario dell'Isola, il provvedimento è stato revocato e la Fondazione è stata sciolta, sicché il San Marco si è ritrovato da solo ad assolvere ai propri compiti, pur riservando all'ortopedia e alla traumatologia un reparto di tutto rispetto che non avrà pur tuttavia quel carattere d'indipendenza organizzativa e amministrativa inizialmente previsto. Altri cambiamenti si inseriscono nel contesto del piano di rientro della spesa sanitaria e della riforma che ne è conseguita, con la conseguenza dell'accorpamento di alcune aziende sanitarie e la rimodulazione della mappa dei vari posti letto; si ricorderà che il San Marco era stato progettato per un totale di 720 posti-letto che poi, a seguito appunto delle nuove disposizioni, sono scesi a 458. A causa di ciò è stata necessaria una sostanziale variazione di tutto l'assetto infrastrutturale del nosocomio; il tutto con il supporto essenziale di una



perizia di variante dei lavori in corso. La concatenazione degli eventi ha portato a far slittare la data di consegna del nuovo nosocomio «chiavi in mano», non più al 2012, ma al marzo del 2013. Con

In un'altra grande area vicina sta sorgendo invece un capicissimo parcheggio multipiano per auto che sarà in gran parte coperto (per complessive 600 auto). In un'altra area è prevista una superfi-

so, al blocco operatorio, alla diagnostica per immagini, al day surgery, ai servizi di riabilitazione e all'anatomia patologica. Nel terzo livello la rianimazione, i poliambulatori, il centro prelievi e la dialisi, taluni uffici di supporto, nonché la rianimazione e l'area critica di degenza e nel quarto la degenza chirurgica, la degenza in day surgery. Al quinto piano saranno impiantate la degenza psichiatrica, quella medica e quella dell'infettivologia, e al sesto un residence, una mensa, un auditorium, la degenza per la riabilitazione e alcuni laboratori. Nel secondo blocco, l'edificio interamente dedicato al dipartimento materno-infantile, saranno ubicati le sale parto con relativa degenza, l'unità di terapia intensiva neonatale, la neonatologia, la chirurgia pediatrica, i laboratori specifici e anche l'istituto ricerche (Ircs). Una curiosità che diventa però anche una garanzia per utenti ed operatori: la struttura antisismica a giunti che permetterà agli edifici di resistere ai terremoti più catastrofici essendo capaci, i propri pilastri, di oscillare fino a 25-30 centimetri senza alcun danno. Su proposta,



l'entrata in funzione del San Marco verranno a cessare automaticamente - come già detto - tutti i presidi sanitari e amministrativi attualmente esistenti nel contesto dell'ospedale Vittorio Emanuele. Sirna, nel momento di conferenza che ha preceduto la visita ai cantieri, ha sottolineato la forte integrazione che il "San Marco" avrà con il territorio e con Librino (70 mila abitanti) in particolare. Basti pensare all'asilo nido che non sarà aperto solo ai figli dei dipendenti ma di cui potrà usufruire anche il popoloso quartiere. La prima piacevole sorpresa per chi si reca nel cantiere di Librino è, comunque, constatare come l'ospedale S. Marco sia già in avanzata fase di costruzione e come i lavori procedano regolarmente. Infatti risulta già del tutto completata la intelaiatura o per meglio dire lo "scheletro" del complesso urbanistico del nuovo nosocomio. In pratica restano da costruire le pareti esterne e quelle interne, dopo di che si dovrà procedere ai particolari. E sono due, in pratica, i grandi blocchi che conterranno tutti i servizi necessari.

cie da adibire a pista per gli elicotteri del 118. Il primo blocco comprenderà 6 piani: al primo livello (seminterrato) prenderanno posto servizi logistici, depositi guardaroba, farmacia, spogliatoi per il personale, i reparti per la sterilizzazione e il lavaggio e o magazzini. Quindi negli altri livelli sorgeranno i reparti di diagnosi e cura, le degenze, le sottocentrali. Nel lungo viale d'accesso che si affaccia sul viale Moncada, prenderanno posto, oltre ad alcuni posti d'accoglienza, anche un ufficio postale, negozi, servizi bancari e persino un parco giochi per i bambini. Il secondo livello sarà invece riservato al pronto soccor-



infine, di Diego Piazza, primario di Chirurgia dell'azienda universitaria - ospedaliera Policlinico Vittorio Emanuele è deciso ieri, da parte della direzione dell'azienda medesima e dai medici presenti, di intestare alla memoria del dottor Ambrogio Mazzeo (il direttore generale dell'azienda ospedaliera deceduto pochi mesi fa) l'auditorium dell'Ove, che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del nosocomio. Un omaggio alla persona, per gli alti meriti di intraprendenza, sagacia e estremo attaccamento all'azienda medesima e per la signorilità che ha sempre

dimostrato nella sua veste di direttore generale per lunghi anni e sino all'estremo limite della sua esistenza. La cerimonia - come assicurato dall'attuale direttore generale Armando Giacalone - si

svolgerà alla vigilia di Natale in occasione della festa degli auguri. Una volta dismesso l'Ove, analoga dedica sarà replicata al San Marco.

Angelo Torrisi



• Riproduzione virtuale del nuovo ospedale San Marco a lavori ultimati

POSTI LETTO

Dipartimenti	Specialità	Terapia Intensiva	Degenza ordinaria	Day Hospital (*) Day Surgery
Area Critica				
	Rianimazione 16	18		
	MCAU 16	16		
Dipartimento Chirurgico			60	16
Dipartimento Medico			70	16
	Utic	8		
Dipartimento Psichiatrico			15	
Dipartimento Bambino/Donna				
	Bambino		50	4
	Neonatalogia	14	12	10
	Donna		51	6
Dipartimento Ortopedico (Prima emergenza)			70	6
Dipartimento Riabilitazione			16	
		56	344	58
		400		58
458				

POSTI TECNICI

Osservazione Breve e Osservazione Breve Intensiva	14
Day Service - Bambino	è considerato nel day Hospital
Day service- Donna	4
Pre - Post operatorio	12
Culle	24
54	

Il "Mater Dei" maltese e l'ARNAS Garibaldi hanno dato vita alla II edizione della collaborazione scientifica sulla specifica tematica delle neoplasie mammarie e pelviche nelle donne.

SOS Donna tra Malta e la Sicilia

Malta e Sicilia hanno confermato di essere più vicine non solo geograficamente ma anche perché due ospedali hanno ritenuto di avere più di un punto in comune e quindi ritengono necessario continuare a collaborare nella fattiva azione di alleviare il dolore delle donne con neoplasia. Come il precedente congresso, svoltosi nel 2009 a Malta, anche questo, adesso a Catania, si è potuto realizzare per l'inedefesso lavoro delle due associazioni, maltese "The Breast Care Support Group Europa Donna" e siciliana "S.O.S. Donna". La quasi assoluta maggioranza dei relatori siciliani provenivano siciliani dal PO Garibaldi Nesima di Catania e i maltesi dall'Ospedale Mater Dei di Malta. I direttori del congresso sono stati il Prof. Giuseppe Ettore, Direttore del Dipartimento di Materno-Infantile e il Prof. Giorgio Giannone, Direttore del Dipartimento di Oncologia, ambedue dell'Azienda Ospedaliera Garibaldi Nesima di Catania. Li hanno coadiuvati la Signora Gertrude Abela, Presidente dell'associazione "The Breast Care Support Group Europa Donna" e il Dott. Giacomo Fisichella, Presidente di "S.O.S. Donna" e Dirigente Medico, Chirurgo Senologo nella stessa Azienda Ospedaliera di Catania. Il primo momento dei lavori del congresso è stato diretto dai moderatori Roberto Bordonaro, Direttore della struttura complessa di oncologia medica, e dal

Dott. Giacomo Fisichella, il quale ha anche offerto un suo contributo con un intervento tecnico sul linfonodo sentinella. Come primo atto, i due moderatori hanno presentato ai congressisti due personalità che con la loro presenza vogliono sottoli-

Institute of Cancer Research di Londra, autorità indiscussa sia nella sua qualità di chirurgo senologo sia in quella di chirurgo plastico nella ricostruzione mammaria. Il Dott. Gui si è intrattenuto in una lettura magistrale sul Management del Tumore Precoce della Mammella, individuando quale sia al momento la situazione negli studi e nell'applicazione chirurgica circa il problema di come affrontare chirurgicamente il tumore mammario e come ricostruirlo in modo che le donne continuino a sentirsi tali. Sulle esperienze maltesi della neoplasia mammaria, argomento di questa prima giornata di congresso, ha parlato il Dott. Gordon Caruana Dingli, MD LRCP Edin LRCS Edin LRCP & S. Glasgow FRCS Edin FRCS RCP & S. Glasgow Chirurgo e Primario. Il relatore ha insistito sulla vicinanza scientifica e operativa della Sicilia con Malta, e sulla capacità della multidisciplinarietà e dell'approccio chirurgico in vista della diminuzione della mortalità per questa malattia. La Dott.ssa Maria Grazia Galasso, Dirigente Medico Patologo, riallacciandosi alla relazione del Dott. Caruana Dingli e all'intervento del Dott. Giacomo Fisichella si è intrattenuta sul linfonodo sentinella, sotto l'aspetto delle caratteristiche istopatologiche e come queste possono già essere realizzate nel momento dell'intervento operatorio. Alla ricostruzione mammaria post-mastecto-



neare l'importanza di questo incontro, la Dott.ssa Marinella Ienna, Direttrice Sanitaria dell'Azienda Garibaldi di Catania e il Prof. Gaetano Catania, Presidente del corso di laurea di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania. Subito dopo il Prof. Giorgio Giannone ha presentato il Dott. Gerald Gui, MS FRCS FRCS (Ed), Chirurgo Oncologo, Chirurgo Plastico, Primario Breast Unit presso Royal Marsden Hospital e

mia con protesi si è dedicato il Dott. Luca Palumbo, Dirigente Medico Chirurgo Plastico, il quale ha evidenziato come l'intervento abbia bisogno di due tempi per essere realizzato e come la collaborazione attiva della paziente sia di grande utilità per la buona riuscita dell'operato dei medici. L'anatomo patologo maltese, Dott.

per l'identificazione di markers del sangue, in grado di identificare il tumore e quindi come essi siano di grande importanza terapeutica. Questo studio evidentemente è all'interno del più ampio studio della farmacogenetica. Il Dott. Marco Mattina, Dirigente Medico Oncologo, ha illustrato l'organizzazione del follow-up, non nascon-

iniziato la Breast Care Nurse maltese Antoinette Attard SRN B.A. M.Sc (Nursing) che ha parlato del ruolo della Breast Care Nurse (infermiera della senologia), importante e relativamente nuovo in tutta Europa. Ha toccato così una tematica delicata: l'EUSOMA, nelle sue linee guida internazionali afferma la necessità di due infermiere qualificate per unità di senologia (realtà ancora inesistente a Catania) e le affida un ruolo cardine nella gestione delle ammalate.

L'intervento successivo sulla chemioterapia adiuvante è stato affidato a uno dei moderatori della mattinata, il Dott. Roberto Bordonaro, il quale si è soffermato sulla terapia ormonale e sulle nuove ricerche in funzione adiuvante post-operatoria. In questo discorso il relatore non ha taciuto gli aspetti terapeutici in grado di aiutare le donne sia in pre-menopausa sia in post-menopausa. Alla tematica della terapia nella fase avanzata si è dedicato l'intervento del dirigente medico oncologo Dott. Giuseppe Lavenia. Egli non ha negato la difficoltà anche nel mantenere in sopravvivenza le pazienti in questa fase, tuttavia ha puntualizzato l'esistenza di procedimenti che danno la possibilità di una sopravvivenza maggiore e specialmente assicurano una migliore qualità della vita. Il Prof. Antonio Virzì, Medico Psichiatra, Prof. Aggregato di Scienze Umane, Psichiatria, Facoltà di Medicina, Università di Catania, si è impegnato in un intervento sulla comunicazione della diagnosi. In modo fluido e -



• Da sinistra: Fisichella, Bordonaro, Catania

James DeGaetano, Capo del Dipartimento di Istopatologia e Citopatologia, ha affrontato un aspetto specifico, se il tumore al seno sia una malattia o ne contenga parecchie; qualche risposta stanno dando gli sviluppi della biologia molecolare e si propende che non sia una sola malattia ma più e quindi si richiedono differenti modalità di trattamento. Lo spunto della biologia molecolare è stato ripreso, sotto l'aspetto della genetica, dal Professore maltese Christian Scerri M.D. Ph.D. (Mol.Gen) MMC Path, Primario di Clinica Genetica e Molecolare, nel suo intervento "Il Futuro della Genetica nella Gestione della Neoplasia Mammaria". Egli ha comunicato l'interesse della comunità scientifica

dando come il consenso sul valore dello screening dei tumori al seno non è universale. Il Dottore maltese Stephen Brincat LRCP MRCS MRCP FRCR FRCP, Primario di Radioterapia e Oncologia Medica, Direttore del Dipartimento di Oncologia, ha concluso le comunicazioni della mattinata occupandosi della ormono terapia adiuvante e discutendo sulla possibilità di selezionare i pazienti in base al ER negativo. Le relazioni hanno lasciato il posto alle domande e discussioni dei numerosi partecipanti, medici di base, specialisti e infermieri. La riapertura dei lavori ha visto il Dott. Gordon Caruana Dingli e il Dott. Mario Manusia, Direttore di Patologia a Catania, moderatori dei lavori. Ha



a tratti – divertente, ma severo scientificamente, il relatore ha posto l'accento su come comunicare al malato e ai parenti diagnosi spesso infauste. Il suo intervento è stato accompagnato da spezzoni di film largamente noti. Dopo le domande ai relatori da parte del folto gruppo di partecipanti e le loro risposte, ha concluso la giornata la relazione del Dott. Roberto Camerini, Capo di Ricerca Clinica, il quale ha illustrato l'importanza della radioterapia intraoperatoria (IART), precisando i risultati della ricerca in questo campo.

La seconda giornata è stata dedicata al tumore del colon-retto. L'apertura dei lavori ha visto il saluto ai congressisti del Prof. Cirino, Presidente del Ordine dei Medici di Catania e Provincia; e del Dott. Angelo Pelliganò, Direttore Generale dell'Azienda Garibaldi di Catania. Al Dott. DeGaetano e al Dott. Gaspare Foresta, Dirigente Medico Chirurgo Oncologo, è stata affidata la conduzione dei lavori della mattinata. Proprio il Dott. Foresta ha aperto le relazioni con un tema fondamentale, interventi maggiori per neoplasie primitive o recidive del retto.

Il relatore si è soffermato sugli interventi chirurgici in uso per protocollo, dando una chiara sintesi, affidando poi al successivo relatore, lo specializzando Dott. Nicola Cinardi, l'illustrazione di specifici casi clinici. Subito dopo al Dott. Salvatore Franco, Dirigente Medico Chirurgo Oncologo, è stata affidata la trattazione sulla qualità di vita dopo la chirurgia retta-

le. La relazione non è stata soltanto sostenuta da riferimenti tecnici ma il relatore non ha voluto trascurare gli aspetti psicologici, legati a questo particolare tipo di intervento. Lo specializzando Dott. Danilo Centonze ha illustrato specifici casi clinici. L'aspetto assistenziale dopo intervento chirurgico stomico è stato rilevato dal Signor Raimondo Arena, Caposala Chirurgia Oncologica. Subi-

terapie di supporto, adesso, grazie agli studi, è più efficace che in passato. La chiusura della mattinata ha visto l'intervento del Dott. Michele La Greca, Dirigente Medico U.O.C. Ginecologia Ostetricia, il quale ha trattato sulla chirurgia pelvica e il rischio tromboembolico. Dopo aver precisato i numerosi studi sull'argomento ha anche indicato l'orientamento prevalente su come



to di seguito il Dott. Stefano Cordio, Dirigente Medico Oncologo, ha intrattenuto i congressisti su una doppia tematica, i trattamenti integrati nel carcinoma del retto e il trattamento chemioterapico nel paziente con metastasi epatiche. Nella prima parte si è soffermato su i risultati della ricerca clinica, i quali hanno permesso di non riservare al trattamento chirurgico l'approccio unico possibile nel campo specifico, ma come si sia aperta una nuova strada medica che, pur non trascurando la chirurgia, permette un maggior sostegno ai pazienti. Il secondo momento, il trattamento chemioterapico nel paziente con metastasi epatiche, è stato inserito nel precedente discorso: la necessità di aiutare la sopravvivenza del malato con

effettuare la profilassi. Il pomeriggio i lavori sono continuati sotto la guida dei moderatori Dott. Stephen Brincat e Prof. Giuseppe Ettore, i quali hanno dato la parola al Dott. Francesco Legge di Roma per la lettura magistrale sul Update nel management del carcinoma ovarico. L'impegno dei moderatori, e particolarmente del Prof. Ettore, si è intensificato nel momento della coordinazione del team interdisciplinare, quando più relatori sono intervenuti sul medesimo oggetto di trattazione, il tumore all'ovaio. La Dott.ssa Melania Caruso, Dirigente Medico Ginecologa, ha trattato del carcinoma dell'ovaio nei suoi aspetti generali. Rilevante la sua osservazione sulla necessità per i tempi di sopravvivenza dell'adeguatezza delle

strutture in cui le pazienti effettuano sia l'intervento chirurgico sia, e specialmente, il post-operatorio. Il ruolo del chirurgo nel trattamento del carcinoma ovarico è stato trattato del Dott. Salvatore Asero, Dirigente Medico Chirurgo Oncologo. Egli ha precisato quanto importante sia la figura del chirurgo anche in fase post operatoria, quando ancora si ha necessità di successivi interventi chirurgici tesi a migliorare la stessa terapia di mantenimento. Il momento conclusivo del lavoro del team interdisciplinare è stato gestito dalla Dott.ssa Daniela Sambataro, Dirigente Medico Oncologo, la quale ha trattato il carcinoma ovarico, sottolineando la necessaria integrazione tra chirurgia e terapia medica: dopo l'intervento chirurgico la chemioterapia è essenziale per il controllo della malattia. Il momento conclusivo, ma certo non meno importante di questo congresso, è stato quando si è posta in atto la tavola rotonda. Non potendo trattare tutti gli argomenti esposti nei due densi giorni del congresso, volutamente ci si è fermati sull'ultima tematica,

quella relativa al carcinoma dell'ovaio. Il Dott. Bordona-ro, il Dott. Brincat, Il Prof. Ettore, il Dott. Gueli Alletti, Direttore U.O. Ginecologia Ostetrica, dell'Azienda Cervello di Palermo e il Dott. Giuseppe Scibilia, alcuni dei quali avevano già dato

la collaborazione tra medici e infermieri maltesi e siciliani. Sicché la ricchezza di interventi degli attenti congressisti ha stimolato ancor più i docenti partecipanti alla tavola rotonda affinché i loro discorsi avessero una consonanza con lo sforzo di



• Le due delegazioni

contributi preziosi ai diversi argomenti del congresso, adesso si sono impegnati in questa specifica tematica. L'andamento della Tavola Rotonda è stato vivacissimo non solo per la pregnanza e scientificità di quanto detto dai partecipanti, ma anche perché si è messa in evidenza quanto fattiva sia

tutti teso ad alleviare le tante sofferenze che affliggono le donne siciliane e maltesi. La collaborazione tra Malta e la Sicilia non finirà: i partecipanti, congressisti e relatori, si sono promessa una continua comunicazione e una fattiva integrazione dei lavori tra gli operatori delle due isole.



**FONDAZIONE IRCCS
ISTITUTO NAZIONALE
DEI TUMORI**

IV Corso Pratico di Dissezione Chirurgico Anatomica.

**"Chirurgia oncologica della cute-Lembi loco-regionali in chirurgia ricostruttiva facciale"
27/28/29 Aprile 2011.**

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori
Milano. Alicante Spagna.

Obbiettivi del Corso: Esercitazioni pratiche di dissezione sul cadavere.

16 crediti ECM-Otorinolaringoiatri-Chirurghi Maxillo Facciali-Chirurghi Plastici

Informazioni ed Iscrizioni-Segreteria Scientifica:

Dr. W. Fontanella Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori Milano

Email: walter.fontanella@istitutotumori.mi.it

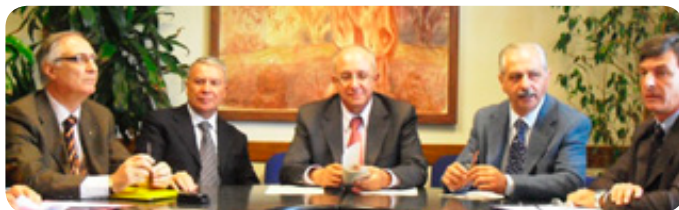
Tel. 02/23902583 cell. 335-6466379



Più del 40% degli over 65 è a rischio caduta

Parte il Piano di prevenzione dell'immobilità per oltre 1.700 utenti

«Oggi invecchiare non è una malattia: le fasi del ciclo della vita si sono estese, sono cambiate le possibilità di cura, le terapie, ma soprattutto le possibilità di mantenimento e di reinserimento della persona fragile all'interno della vita economica e sociale. L'invecchiamento non è un processo immutabile e definito, ma variabile e conseguente sia alle caratteristiche intrinseche di ogni singolo, sia alle variazioni di contesto, assistenziali e sanitarie. Le previsioni circa l'andamento futuro della popolazione mostrano nel breve e medio periodo l'incremento delle classi più anziane; in termini numerici e secondo prime valutazioni si avrebbe nell'anno 2010 un incremento dell'incidenza della popolazione anziana di oltre 1 punto rispetto all'anno 2001, collocandosi intorno al 17,8%. Produrre "salute" diventa quindi il difficile, ma necessario traguardo verso il quale le istituzioni che erogano assistenza alle fasce deboli devono tendere attraverso, la pianificazione e l'organizzazione di servizi che diventano strumenti utili per contribuire allo sviluppo di una migliore qualità di vita per gli anziani». Così il direttore dell'Asp Giuseppe Calaciura - alla presenza del direttore sanitario Domenico Barbagallo e del direttore amministrativo Giovanni Puglisi - ha dipinto il quadro sociale in cui si muove l'Azienda sanitaria provinciale e ha illustrato il nuovo "Piano di prevenzione dell'immobilità dell'anziano e del grande anziano. Si tratta di



un progetto che è partito proprio in questi giorni, organizzato dal Servizio Adi e Anziani: «Lo stile e le abitudini di vita, agli inizi degli anni duemila, appaiono caratterizzati e condizionati principalmente dalla sedentarietà e dall'invecchiamento della popolazione - ha continuato il responsabile del progetto e direttore del Servizio preposto Giuseppe Spampinato - l'inattività o la riduzione "fisiologica" dell'attività fisica sono oggi un problema sempre più importante di sanità pubblica. Da analisi si è rilevato che le cadute negli anziani sono un elemento di rischio da tenere in grande considerazione: infatti dai 65 ai 70 anni il rischio riguarda circa il 30% dei soggetti, dai 70 ai 75 anni riguarda circa il 33% dei soggetti, dai 76 agli 80 il 40% e tra 80 e i 90 anni circa il 45%. Inoltre, ogni anno circa 1/3 degli anziani ospitato presso comunità, cade; fra questi la metà più di una volta. L'attività fisica regolarmente praticata infatti ha dimostrato di proteggere contro le malattie soprattutto quelle cardiovascolari e di avere un effetto benefico su fattori di rischio quali l'ipertensione, il livello di grassi e l'obesità che insieme rappresentano una grossissima fetta della morbilità e mortalità nella popula-

zione generale. In questo contesto l'Asp sta organizzando un programma riabilitativo rivolto a quella fascia di popolazione caratterizzata dalla presenza di patologie croniche, denominate dall'OMS "nuove epidemie": 1.742 soggetti anziani ultra 64enni residenti nel territorio etneo». In seguito alla segnalazione da parte del medico di medicina generale, del medico della struttura convenzionata o da altro medico del territorio, l'unità valutativa multidimensionale distrettuale (UVMD) procederà alla valutazione multidimensionale (VMD) del soggetto anziano. Dopo la valutazione saranno costituiti gruppi formati da 8 soggetti per gruppo che saranno sottoposti al training riabilitativo da parte dei fisioterapisti di 20 strutture accreditate su tutto il territorio provinciale. L'avvio del training che avrà la durata di 20 sedute, con una frequenza di 2/3 per settimana, sarà preceduto da una fase in cui fisioterapisti individuati dalla Associazione Italiana Fisioterapisti Regione Sicilia effettueranno una periodo di formazione dei fisioterapisti che attueranno i programmi riabilitativi. Erano presenti nella conferenza stampa anche i medici del Servizio Loredana Riccobono, Orazio Meli, Emilia Murabito e Giuseppe Squillaci.



Dal 23 al 26 Novembre 2010 si è svolto al Centro Congressi di Arezzo la manifestazione promossa da: Ministero della Salute, ISS, Fondazione per la Sicurezza in Sanità, AGENAS, AIFA e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Risk Management: Sicilia protagonista per la sicurezza in sala operatoria

Si tratta di un importante appuntamento in cui fare il punto sulle migliori pratiche sanitarie e in particolare su prevenzione, cura e la riabilitazione. Si tratta di una manifestazione in costante crescita, che nel 2006 ha contato oltre 2.000 presenze mentre lo scorso anno è stata visitata da più di 6.000 persone. Il Forum ha riservato un ruolo di primo piano alla questione della sicurezza alimentare e dell'etichettatura dei prodotti e uno spazio particolare è stato dedicato all'innovazione, con la chirurgia robotica e la sanità elettronica. Come ogni anno rilevante anche il contributo medico-scientifico internazionale, presente anche l'università americana di Harvard. Il Forum ha ospitato poi al suo interno 'Innovazione & Integrazione', la fiera dell'innovazione e delle tecnologie per la disabilità promossa dalla Provincia di Arezzo: uno spazio di incontro e confronto tra gli attori portatori di interesse, gli operatori del settore e le aziende che sviluppano soluzioni tecnologiche e terapeutiche. Al forum ha partecipato uno stand della Regione Siciliana, il cui allestimento è stato curato dall'AOU Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania e dall'ASP di Caltanissetta, fortemente voluto dall'Assessore Regionale della Salute Massimo Russo, per

illustrare i progressi della Sanità Regionale nel settore della Sicurezza delle cure e diffondere le buone pratiche sviluppate nelle Aziende dell'Isola e al cui interno sono state distribuiti oltre 3000 copie di documenti prodotti dall'U.O per la Qualità e Rischio Clinico dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele che descrivono le modalità di gestione di attività pericolose. Il Forum, come confermano i risultati della edizione 2009, si connota come l'evento annuale più rilevante nel mondo della sanità, che verte sulla sicurezza del paziente, confermato dalla partecipazione di oltre 9000 presenze, tra le più qualificate, nell'ambito della sanità. Nel corso del Forum si è svolta anche la prima assemblea annuale degli ospedali per la sicurezza in sala operatoria, moderata tra l'altro dal dott. Salvatore Paolo Cantaro, direttore generale dell'ASP di Caltanissetta fra i responsabili nazionali del progetto per la sicurezza in sala operatoria, alla quale ha partecipato il prof. Charles Vincent dell'Imperial College di Londra, fra i massimi esperti mondiali del settore, che ha invitato i responsabili degli ospedali italiani a diffondere le check list adottata dal Ministero della Salute ed il cui video esplicativo è stato realizzato proprio presso le sale operatorie dell'Ospedale Vittorio Emanuele di

Catania. "Abbiamo iniziato da pionieri nel 2006 - ha spiegato Vasco Giannotti, presidente della Fondazione sicurezza in sanità e organizzatore dell'evento - e adesso le aziende sanitarie hanno una struttura di riferimento organizzativa per la prevenzione e l'analisi del rischio. Un effetto del Forum è anche che tutti i dati che hanno a che fare con gli incidenti o i quasi incidenti sono segnalati e censiti".

Quest'anno grande interesse e curiosità ha suscitato la realizzazione di attività formative in modalità e-learning sia con riferimento alla formazione di base rivolta agli operatori del S.S.N. che, in particolare, con riferimento alla figura del "facilitatore" nella gestione della Root Cause Analysis (RCA), cioè colui che ha il compito, in particolari incidenti, di esaminare quanto accaduto alla ricerca del perché è accaduto.

Gli studi e il monitoraggio effettuato sugli eventi sentinella, ovvero su quegli eventi avversi di particolare gravità, causa di morte o gravi danni al paziente, a cui è stata riservata una sessione di attività nell'ambito del Forum, e che ha visto l'intervento di Giuseppe Murolo, Dirigente dell'Assessorato della Salute della Regione Sicilia, hanno evidenziato infatti la necessità di svolgere attività di formazione specifica sulla



Root Cause Analysis (RCA). Particolarmente apprezzata è stata la relazione di Salvatore Favitta, Responsabile del Centro Servizi Multimediale dell'AOU Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania che all'interno della sessione "La formazione a distanza (FAD) per gli eventi sentinella: la Root Cause Analysis - RCA" ha presentato l'attività formativa realizzata con l'impegno congiunto del Ministero della Salute, Assessorato della Salute Regione Sicilia e dall'A.O.U. Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. Nel corso della relazione

è stato illustrato in anteprima il portale formativo aziendale "In-Formazione@Distanza", che ospiterà il corso nazionale destinato a tutti gli operatori sanitari italiani e che verrà erogato appunto da chi, vivendo quotidianamente, all'interno della stessa realtà operativa, ne attribuisce la funzione di strumento per il raggiungimento dello scopo ultimo della gestione del rischio in Sanità. Nel corso della tavola rotonda su "Farmaci e Sicurezza", il Dott. Vincenzo Parrinello ha invece illustrato le misure adottate nell'AOU "Policlinico - Vittorio

Emanuele" di Catania nel prevenire gli errori di terapia dovuti ai numerosi farmaci che hanno un nome simile ed una confezione simile. L'Assessore Massimo Russo è intervenuto nella giornata del 25 novembre per confrontarsi con il Direttore dell'Age.Na.S. e gli Assessori Regionali della Puglia, del Veneto, della Toscana e Dell'Emilia Romagna sulle criticità e principalmente sulle opportunità offerte per i Sistemi Sanitari Regionali dalla riforma federalista dello Stato.

Gaetana Reitano

Nel segno di Nicholas

Papà Green torna dopo 16 anni in Sicilia e incontra alla scuola Parini che ha intitolato a Nicholas l'auditorium ed ha piantato dieci anni or sono una pianta di alloro, ora diventata albero, due pazienti che hanno ricevuto gli organi del figlio. Green ha quindi partecipato ad una manifestazione a sostegno della diffusione della cultura della donazione che, grazie al gesto generoso della sua famiglia, ha avuto in Sicilia un forte rilancio. "L'evento - ha detto il



• Al centro Adernò e Green

Presidente, Giuseppe Adernò - consente alla nostra scuola di ringraziare Mister Green, il quale ogni anno offre ad uno studente meritevole una borsa di studio e la visita nella scuola di Nicholas". Reginald Green ha anche presentato il suo secondo libro "Il dono che guarisce".

Pergamene di abilitazione professionale

La Responsabile del Servizio Esami di Stato, Dott.ssa Maria Teresa Ienna, ci segnala che presso il lo stesso Servizio risultano giacenti, in numero non trascurabile, le pergamene relative al titolo originale di abilitazione all'esercizio della professione conseguito da professionisti iscritti al nostro Ordine professionale nell'arco temporale che va dal 1985 al 1997. Gli possono provvedere al ritiro dei diplomi in questione direttamente in sede o reperire tutte le informazioni necessarie tramite il link del sito web di Ateneo riportato di seguito. http://www.unirc.it/studenti/esami_stato.php
Servizio Esami di Stato: 0965/3695.447

Giarre: inaugurato il primo PTA della provincia

«Questa apertura non è sinonimo di depotenziamento e non è nemmeno l'anticamera della chiusura dell'ospedale, così come qualcuno continua a voler insinuare: il Pta, al contrario, consentirà di distribuire le energie organizzative tra i diversi comparti della nostra Azienda, sgravando il pronto soccorso e sviluppando programmi di educazione dei pazienti cronici». Con queste parole il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania Giuseppe Calaciura ha inaugurato il 15 novembre il PTA Giarre. «Grande soddisfazione nel vedere qualcosa di profondamente innovativo – ha sottolineato il componente della commissione Affari sociali delle Camere dei deputati Livia Turco – che costituisce un pezzo di quel processo di riforma di cui la sanità italiana ha bisogno. Sanità non è sinonimo di ospedale: al contrario, una delle priorità di oggi è quella di garantire la continuità assistenziale, 24 ore su 24, sette giorni su sette. L'inaugurazione di oggi va in questa direzione, grazie al lavoro svolto da chi – nonostante il gravoso piano di rientro – è riuscito a camminare in questa direzione». Parole rivolte all'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo, che è riuscito a sviluppare un nuovo modello di assistenza, facendo dialogare i Servizi presenti sul territorio e istituendo il primo Pta, presidio



territoriale di assistenza, della provincia di Catania (introdotto dall'art. 12 della legge regionale 5 del 2009) che, «partendo da Giarre, mira a mettere in rete i servizi ospedalieri, i medici di famiglia e gli specialisti – ha spiegato l'assessore Russo, presente presso il presidio ospedaliero S. Isidoro di Giarre – Molteplici gli obiettivi, primo tra tutti l'integrazione tra ospedale e territorio per migliorare i percorsi di cura; la riorganizzazione e la riqualificazione del sistema per eliminare gli sprechi; la riduzione dei tempi d'attesa degli utenti e la diminuzione dei ricoveri impropri. Al centro delle nostre scelte c'è stato sempre il cittadino/utente e la Casa della Salute vuole essere un segno concreto per il miglioramento delle prestazioni ambulatoriali». Il "Pta" di Giarre – responsabile Ignazio Gambino – inizierà a essere operativo con l'organizzazione

di "percorsi clinici" condivisi, ponendo particolare attenzione ai pazienti fragili con diabete mellito e scompenso cardiaco, in modo da garantire loro una presa in carico globale che faciliti la fruizione di pacchetti di prestazione specialistiche attraverso un unico accesso, consentendo inoltre il monitoraggio del percorso assistenziale. Durante la cerimonia di inaugurazione erano presenti: il direttore sanitario Asp Catania Domenico Barbagallo, il direttore amministrativo Giovanni Puglisi, il sindaco di Giarre Maria Teresa Sodano, il dirigente delle Risorse Umane del ministero della Salute Achille Iachino, il rappresentante dell'Osservatorio Nazionale Formazione dei medici di Medicina Generale Domenico Grimaldi, il presidente dell'Ordine dei Medici-chirurghi Ercole Cirino. Sono intervenuti: il responsabile Solsamb (società che sta in-



formatizzato in rete (gli ambulatori) Melchiorre Fidelbo, il direttore Scuola Dipartimento Igiene della facoltà di Medicina di Catania Salvatore Sciacca. Erano presenti

i rappresentanti delle organizzazioni sindacali generali, quelli dei Medici di Famiglia, dei Medici di continuità assistenziale (guardia medica), dei medici specialisti ambu-

latoriali e ospedalieri, nonché del personale del comparto, delle associazioni di volontariato, di Cittadinanzattiva, e diversi parlamentari nazionali e regionali.

All'interno del Pta di Giarre – ubicato al 1° piano dell'ospedale S. Isidoro – sono presenti i seguenti servizi:

- PPI, punto di primo intervento operativo 24 ore su 24, sette giorni su sette, che consentirà una risposta in tempi reali ai bisogni dei cittadini e filtrerà i codici bianchi e parte dei codici verdi del pronto soccorso del presidio di Giarre (prestazioni non urgenti)
- Servizi di assistenza sanitaria di base specialistica e diagnostica (angiologia, cardiologia, ecocardiografia, chirurgia, dermatologia, diabetologia, gastroenterologia ed endoscopia digestiva, neurologia, oculistica)
- Punto unico di accesso alle cure
- Sportello dei pazienti cronici
- Ambulatorio di gestione integrata e servizio infermieristico

Alberto Fischer presidente dei pediatri siciliani



È stato eletto presidente della sezione siciliana della Società Italiana di Pediatria, Fischer, primario di pediatria presso l'Ospedale di Acireale ha ottenuto la prestigiosa carica il 12 novembre scorso durante il 39° Congresso Regionale della Società Italiana di Pediatria (SIP) sezione Sicilia, tenutosi a Cefalù allorchè si sono svolte le elezioni per il rinnovo del presidente regionale e del consiglio direttivo. I risultati hanno visto prevalere in modo quasi plebiscitario (274 preferenze su 330 voti validi) il dott. Alberto Fischer, già segretario della stessa sezione siciliana e già consigliere nazionale della SIP. Questi gli obiettivi del suo programma: crescita culturale ed integrazione territoriale delle varie anime della pediatria con la formazione di un network pediatrico regionale al fine di coordinare tutti gli interpreti che, a vario titolo (sociale e sanitario), hanno a cuore il benessere ed i bisogni del bambino.

Prestigioso riconoscimento ad Antonio Di Cataldo

Si è svolto a Torino, dal 25 al 27 Novembre 2010, il Congresso Congiunto della Società Europea di Chirurgia e del Capitolo Italiano dell'American College of Surgeons. Il Congresso ha visto una larga partecipazione di Chirurghi Italiani provenienti dalle più importanti Scuole di Chirurgia, di Chirurghi Europei (Russia, Portogallo, Austria, Francia, Germania, Polonia) ed Extra-europei (Egitto, Argentina) che hanno presentato le loro esperienze più recenti e aggiornate nei vari campi della Chirurgia Generale. Nel corso della riunione dei Soci del Capitolo Italiano dell'American College of Surgeons il Prof. Antonio Di Cataldo (nella foto) è stato nominato Presidente Eletto del suddetto Capitolo. Dopo che negli anni '80 questo prestigioso riconoscimento, già conferito al Prof. Attilio Basile, indiscusso Maestro della Chirurgia Italiana, per la seconda volta viene assegnato ad un chirurgo siciliano.



Una breve cerimonia tenutasi presso la sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Al Policlinico-OVE si è insediato il Comitato Consultivo Aziendale

Il Comitato Consultivo Aziendale, è il nuovo organismo, previsto dall'art. 9 c. 8 e 9 della legge regionale 14 aprile 2009 n. 5 e disciplinato dal decreto assessoriale n. 01019 del 15.04.010. Il legislatore regionale ha puntato molto sulla partecipazione determinante della società civile all'attuazione degli obiettivi di qualificazione della sanità. Infatti le associazioni civiche di volontariato e di tutela dei diritti degli utenti e quelle degli operatori entrano a pieno titolo nell'assetto istituzionale delle aziende sanitarie attraverso attività di verifica, valutazione, consultazione e proposta nella gestione aziendale. Il Comitato è stato formalmente istituito con delibera n. 745 del 12 agosto 2010 e ha il compito, così come stabilito dalle normative citate di: verificare la funzionalità dei servizi aziendali e l'appropriatezza degli indicatori di qualità adottati e eventualmente di suggerirne la modifica, di esprimere pareri e formulare proposte su piani attuativi dell'azienda sanitaria, programmi annuali di attività del direttore generale, attività di educazione sanitaria, educazione alla salute e di prevenzione, piano aziendale di qualità, semplificazione delle attività amministrative legate all'accesso ai servizi, adeguata presenza e dislocazione di uffici e strutture informative nell'azienda. Inoltre, ha il compito di proporre al Direttore Ge-



nerale l'adozione di un regolamento aziendale relativo ai diritti e doveri degli utenti riguardante accesso e l'utilizzo delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sanitarie, strumenti e procedure per segnalare disservizi, proporre reclami/denunce e acquisire informazioni su prenotazione e servizi erogati. Il comitato collabora inoltre con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e con l'Ufficio Qualità analizzando i dati forniti relativi a segnalazioni, inefficienze e disfunzioni, proponendo strategie e progetti di intervento, individuando percorsi e progetti per migliorare i rapporti fra utenti e operatori sanitari e socio sanitari. Il Comitato ha il compito di redigere annualmente una relazione sull'attività dell'azienda, da diffondere anche tramite il sito web all'esterno. Ben ventotto sono le Organizzazioni che compongono il Comitato consultivo dell'Azienda Policlinico-OVE: Ordine Prof. le Assistenti Sociali Regione Sicilia; Lega Ibisus Onlus; ANDID Associazione Nazionale Dietisti; ABE Associazione Bambino

Emopatico Onlus;

ATEF Onlus; AGD Associazione Giovani Diabetici; RE-LEAD Onlus Per un'isola che non isola; GRISE Onlus; Associazione CILLA Ente Morale Onlus; AIL Catania Ass. contro le Leucemie, Linfomi e Mielomi; ENS Ente Nazionale Sordi Sez. Prov. le Catania, Federconsumatori Provinciale di Catania; ANED Ass. ne Naz.le Emodializzati e Trapiantati di Rene; ABC Onlus; AIDO Ass. Italiana Donazione Organi, Tessuti e Cellule; ANMAR Ass. ne Malati Reumatici; SOS Donna; Cittadinanzattiva Sicilia Sez. Tribunale dei Diritti del Malato; AIRA Ass. ne Italiana Reum Amici Onlus; AVIS Provinciale di Catania; ANIO - Onlus; FON.CA.NE.SA - Onlus; Ass. Marta Russo Onlus; SIMS Segretariato Italiano Medici e Specializzandi; A.I.L.E. Ass. Italiana per la lotta alle epatopatie - Onlus; Ass. Lotta all'Ictus Cerebrale - Alice di Catania - Onlus; A.I.E.S Ass. Italiana Educazione Sanitaria - Sez. Sicilia; A.I.D.F. Ass. Italiana Diabete in Forma.

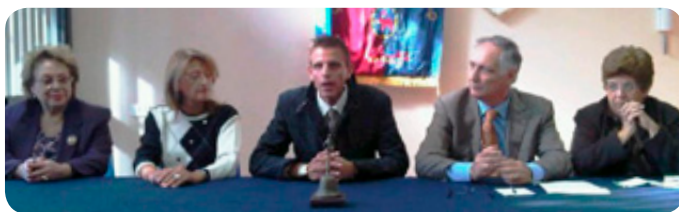
Gaetana Reitano



Si trova in via Don Minzoni 16

Da Dicembre un ambulatorio dell'ASP di Neuropsichiatria infantile a S.G. Galermo

«Quello di oggi rappresenta un ulteriore ampliamento dell'offerta sanitaria sul territorio: dopo la postazione del 118 - inaugurata un anno fa - la neuropsichiatria infantile a San Giovanni Galermo, rappresenta un altro passo verso il decentramento dei servizi a favore degli utenti». Così il direttore sanitario dell'Asp Domenico Barbagallo ha presentato nell'aula consiliare della V Municipalità - il nuovo ambulatorio. «Un'iniziativa - ha sottolineato il presidente della Municipalità Giuseppe Catalano, accompagnato dal dirigente Giovanna Scalia - nata dalla sinergia con l'Asp, che consentirà ai residenti della zona di avere un servizio così importante nel loro quartiere, sgravandoli dei problemi legati alla mobilità e ai parcheggi». «L'ambulatorio - ha spiegato Dome-



nica Pulvirenti, direttore del Distretto Ct1 - fornirà agli utenti e agli operatori del territorio (Centro Territoriale, Scuole, Agenzie Educative) un servizio di consulenza e presa in carico per tutte le problematiche riguardanti la sfera dell'infanzia e dell'adolescenza anche nelle sue connotazioni patologiche». All'utenza inoltre, saranno rese informazioni per l'accesso alle prestazioni fornite dall'Asp ed un servizio di consulenza per i singoli percorsi sanitari ed assistenziali. «Noi siamo già presenti sul territorio grazie a una collaborazione avviata con le scuole

del quartiere - ha detto Rossanna Correnti, responsabile Neuropsichiatria dell'Azienda sanitaria provinciale - ma grazie alla presenza di una neuropsichiatra, di una psicologa e di un assistente sociale, che lavoreranno all'interno dell'ambulatorio, potremo rafforzare maggiormente la nostra azione». All'ambulatorio decentrato, si accederà su appuntamento prenotando telefonicamente al recapito telefonico: 095-2545706 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Sei dipinti per "colorare" l'Ospedale di Caltagirone

L'Unità Operativa di Pediatria e Neonatologia dell'Ospedale "Gravina" di Caltagirone, ha ricevuto in dono a conclusione del Progetto Trilli che ha visto la partnership dei Leo Club di Caltagirone e Piazza Armerina, 6 dipinti destinati a vivacizzare gli ambienti di degenza dei piccoli pazienti. A consegnare i dipinti sono stati Roberto Piluso, presidente Leo Club Caltagirone, e Simone De Simone, presidente Leo Club Piazza Armerina.



• Da sinistra: Iudica, Giugno, Piluso, De Simone, Privitera, Cammarata, Ciulla

Università per tutti

Diffondere le "buone prassi" per il benessere sociale delle persone con disabilità: è questo l'obiettivo del progetto comunitario "Disability and social exclusion", che mira a trasmettere la conoscenza delle condizioni di disagio e delle esigenze delle persone diversamente abili, considerando il contesto socio-sanitario, ambientale, economico, culturale e relazionale in cui vivono, per garantirne una piena ed efficace partecipazione. Con questa logica si è svolta a Palazzo Esa, la conferenza "Università per tutti: la formazione come strumento di inclusione sociale", organizzata dall'Asp - Nucleo Interventi di Rete diretto da Roberto Ortoleva - in collaborazione con il consiglio regionale di Parità. «L'Università rappresenta una tappa fondamentale del percorso di vita del disabile - ha spiegato Ortoleva - le competenze e le conoscenze che si apprendono in questa fase, aumentano infatti la possibilità di trovare collocamento nel mondo del lavoro. Oggi siamo qui per fare rete e per implementare, con la collaborazione dell'Ateneo catanese, azioni a favore della disabili-



• Il tavolo dei relatori del convegno

tà, sia nell'ambito dei servizi, sia in quello dell'offerta formativa». Grazie alla sinergia attivata tra l'Azienda sanitaria provinciale etnea, l'Università degli Studi e l'Isfol (Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori), sarà infatti possibile partecipare a progetti finanziati per l'inclusione dei disabili, tra cui il programma comunitario "Leonardo". Quest'ultimo ha il fine di sostenere la formazione professionale e continua per facilitare lo sviluppo personale e la partecipazione al mercato del lavoro europeo, finanziare iniziative di mobilità, progetti di cooperazione per il trasferimento e lo sviluppo di pratiche innovative, partenariati multilaterali e reti di conoscenze focalizzate sui temi chiave del settore. Il convegno - coordinato dal direttore della Clinica psichiatrica di Catania Eugenio Aguglia e da Carmelo Coco della Task

Force Lavoro del Comune di Catania - ha visto gli interventi di Isabella Menichini dell'Agenzia per il Welfare del Comune di Parma; Angelo Gianfranco Bedin - responsabile del Servizio Progetti di sviluppo della Fondazione Don Carlo Gnocchi sul tema "Il progetto universitario come percorso post trauma"; Maria Letizia Di Liberti del dipartimento Famiglia e Politiche sociali della Regione Siciliana su "L'esperienza della Regione nella formazione e occupazione delle persone con disabilità". Erano inoltre presenti: Liborio Termine dell'Università Kore di Enna; Daniele La Barbera dell'Università di Palermo; Carmelo Pappalardo direttore del Cof (Centro di Orientamento e Formazione) dell'Università di Catania; Santo Carnazzo presidente del CInAP (Centro per l'Integrazione Attiva e Partecipata) dell'ateneo catanese.

**Istituto Oncologico
del Mediterraneo**



**Per informazioni
e prenotazioni:
Tel. 095 7895000**

Ambulatori di:

**Oncologia - Urologia - Dermatologia - Otorinolaringoiatria
Ginecologia - Chirurgia - Endoscopia - Senologia
Cure Palliative - Oncoematologia
Endocrinologia Oncologica - Pneumologia Oncologica**

Da oggi è presente anche l'ambulatorio di **Ematologia Generale**





La collaborazione tra istituzioni sanitarie di paesi esteri con l'Italia si sta sempre più consolidando anche in Sicilia.

Sanitari ucraini in visita al Policlinico

Dal 20 al 28 novembre si è infatti svolta la settimana di visita presso alcune Unità Operative dei Presidi dell'Azienda "Policlinico - Vittorio Emanuele" di una delegazione di sanitari e politici Ucraini per concordare alcuni programmi di beneficenza a lungo termine che permetteranno di migliorare la qualità delle cure mediche per i cittadini dell'Ucraina e con-

supporto dell'Associazione "Helios Onlus" con sede a Catania, che si è occupata dell'organizzazione e di sostenere le spese di soggiorno della delegazione e che promuove queste iniziative in seguito ad un accordo con la fondazione di Beneficenza Ucraina "Medical Relief" con sede a Kiev. La Fondazione nasce proprio per realizzare una serie di

scoprire tutte le potenzialità della telemedicina. La delegazione ucraina, ha inoltre incontrato in forma ufficiale, presso la sede del rettorato di Catania, le autorità accademiche rappresentate dal pro-rettore, prof. Maria Luisa Carnazza, e dal preside della Facoltà di Medicina, prof. Francesco Basile. Nel corso dell'incontro è stata prospettata l'esigenza di pervenire ad un accordo di collaborazione scientifica tra l'Università di Catania e l'Accademia medica nazionale ucraina per la realizzazione dei programmi di aggiornamento e miglioramento della qualifica professionale di medici e infermieri mediante corsi di formazione, conferenze e seminari di interesse medico ed infermieristico; per l'introduzione negli ospedali ucraini di metodiche innovative di diagnosi e cura dei pazienti e per l'implementazione di progetti di telecomunicazione. La prof. Carnazza e il preside Basile hanno manifestato la loro disponibilità ad accogliere la proposta di collaborazione, specie nel campo della formazione dei giovani studenti in medicina.

La collaborazione tra professionisti dell'area medica e infermieristica di Sicilia ed Ucraina è stata poi suggellata con un accordo di cooperazione, sottoscritto in forma congiunta tra i rappresentanti delle precitate Fondazioni e il Direttore Generale dell'AOU Policlinico Vittorio Emanuele, dott. Armando Giacalone. Tale sottoscrizione è giunta dopo una serie



• La delegazione al Rettorato con il preside Basile e il DG Giacalone

tribuiranno a rafforzare la cooperazione tra i due Paesi. È opportuno sottolineare come l'Ucraina, paese con circa 46 milioni di abitanti, sta avviando relazioni con centri di avanzata cultura medica, specie per il trattamento di patologie dell'età neonatale e pediatrica per il momento non curabili in Ucraina, al fine di importare modelli di efficace gestione dell'assistenza sanitaria. Infatti, la concertazione con le autorità sanitarie siciliane è stata avviata dopo i rapporti ormai consolidati con lo stato del Texas negli Usa.

La delegazione guidata da un deputato del Parlamento Ucraino, Yurii Samoilenko, è riuscita a realizzare questo ponte di comunicazione con la Sicilia grazie al

progetti tendenti a fornire trattamenti di cura in Italia, nelle cliniche che collaborano al progetto, a pazienti ucraini con malattie rare o complesse che per qualche motivo non possono essere curati in Ucraina, ad agevolare e supportare gli scambi di personale medico di varie specializzazioni all'interno di nostre strutture sanitarie, a migliorare le attrezzature tecniche delle istituzioni mediche ucraine, nonché a creare un unico spazio di telecomunicazione medica internazionale che permetterà di accelerare il processo di riforma della medicina di quel paese, aumentare il livello di professionalità del personale medico, migliorare la comunicazione con i colleghi stranieri e in generale a



• La delegazione davanti al PS OVE

di sopralluoghi che i medici ucraini, afferenti a varie discipline (cardiochirurgia, chirurgia toracica e oncologica, materno-infantile, cardiologia, maxillo-facciale), hanno effettuato accompagnati dal Dott. Rosario Cunsolo, dirigente medico di presidio, presso diverse unità operative della stessa AOU (Pronto Soccorso Generale, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-Facciale, Ortopedia, Ostetricia, Neonatologia, Cardiochirurgia) soffermandosi con interesse ad esaminare casistiche e metodiche utilizzate.

Gaetana Reitano

Uso topico degli emocomponenti

Il Servizio di Medicina Trasfusionale (SIMT) dell'ARNAS Garibaldi comunica che a partire da Gennaio 2011 produrrà emocomponenti per uso topico come il gel piastrinico ed il siero collirio (Plateltext) ad uso clinico per alcuni reparti della stessa Azienda ospedaliera ma anche per strutture private (seguendo le convenzioni stipulate con l'ARNAS in base alla legislazione vigente). Si sottolinea che il SIMT per la produzione del gel piastrinico utilizzerà esclusivamente materiale biologico autologo per garantire al paziente la massima sicurezza biologica del prodotto terapeutico. Per i pazienti che presentano controindicazioni al predeposito esiste la possibilità di utilizzare gel piastrinico omologo. Gli emocomponenti per uso topico hanno la caratteristica di accelerare la rigenerazione dei tessuti ed alleviare il dolore traumatico e possono essere utilizzati in diverse situazioni cliniche. In particolare il gel piastrinico (autologo o omologo) è particolarmente efficace nella terapia medica delle ulcere croniche (chirurgia vascolare, diabetologie e talassemia), nella chirurgia maxillo-facciale, ortopedia, chirurgia estetica e plastica, odontoiatria, ORL, oftalmologia, neurochirurgia e cranio plastica. Il siero per uso collirio è efficace nel trattamento dei difetti epiteliali corneali persistenti e secchezza oculare severa. Il siero oftalmico viene preparato per pazienti selezionati seguiti dai colleghi della Clinica Oculistica aziendale previo accordo con il personale del SIMT. I medici del SIMT sono a disposizione dei colleghi per ulteriori chiarimenti.

L'ultimo Quaderno 2010 sulle malattie infiammatorie croniche intestinali

Allegato a questo numero di CATANIA MEDICA il supplemento di aggiornamento dedicato alle patologie dell'apparato digerente. Si tratta di malattie di particolare interesse per il medico visto che spesso sono presenti anche manifestazioni sistemiche o localizzate ad uno o più organi. Ringraziando il collega Giacomo Bonanno che lo ha coordinato auguriamo buona lettura a tutti.



Quattro posti letto che sono il primo passo verso il completamento con 15 posti

Inaugurato a Bronte un nuovo reparto psichiatrico

«Un segnale importante, una scelta che segna la volontà di riqualificare la nostra Azienda partendo dalle fasce più deboli, dagli utenti più fragili». Così il direttore generale dell'Asp Catania Giuseppe Calaciura ha commentato l'inaugurazione del nuovo reparto di Psichiatria presso l'Ospedale di Bronte. «Quest'apertura conferma la volontà di potenziare il presidio, e non, come vociferato, di chiudere questo importante punto di riferimento per il territorio». Una struttura che ospiterà quattro pazienti, in uno spazio colorato dalle vignette dell'artista Totò Calì e che allevierà i disagi degli utenti e delle famiglie che in passato - in situazioni d'emergenza - erano costretti a spostarsi altrove. «Con quest'apertura si riprende un cammino interrotto - continua il responsabile del Dipartimento salute mentale Adriano-Bronte Carmelo Florio - colmando così una lacuna presente sul nostro territorio: a sostegno del rafforzamento dei nostri servizi di assistenza. Questa apertura ha un grande valore che non è soltanto rappresentata dalla dignità e dalla qualità degli spazi, ma è un segno per l'attenzione di tutti coloro che hanno lavorato affinché questo reparto potesse essere operativo, con tutti i disagi del caso. Il tutto con un solo obiettivo: la salute e il benessere dei nostri pazienti». Il servizio psichiatrico



di diagnosi e cura - situato al piano terra, a sinistra dell'entrata dell'ospedale Castiglione Prestianni (corso Umberto 406) - assisterà i pazienti in regime di ricovero acuto e in trattamento sanitario obbligatorio (Tso); supporterà con ricovero programmato pazienti con scompenso psichico su indicazione dei devianti; aggiornerà in base allo stato psichico del paziente la terapia psicofarmacologica; effettuerà ricerca e formazione continua sulle problematiche del ricoverato, al fine di una migliore

assistenza. Alla cerimonia di inaugurazione - che ha visto la benedizione del cappelano Padre Modica - erano presenti il direttore generale Asp Catania Giuseppe Calaciura, il direttore sanitario Domenico Barbagallo, l'ex direttore Ausl3 Antonio Scavone, il direttore sanitario del Distretto Maria Di Franco, il sindaco di Maletto Pippo De Luca, gli assessori comunali di Bronte Biagio Petralia ed Enzo Bonina in rappresentanza del sindaco Pino Firrarello, il sindaco di Maniace Salvatore Pinzone, l'avv. Anile in rappresentanza di Cittadinanzattiva e Gino Astorina, che ha portato un messaggio di Ficarra e Picone, insieme a una "matassa": simbolo e metafora della vita. Non è sempre facile trovare il bandolo. Ma oggi, in questa occasione, un grande piccolo passo in questa direzione è stato fatto.





Parlare di più di Medicina Legale

per vivere più serenamente
la professione medica
e la relazione con l'ammalato

... perché la Medicina Legale offre al Medico
molti supporti scientifici e giuridici
per aiutarlo a non sbagliare nella sua Professione,
quella che fra tutte è la più a rischio di errore



Il Titolo III del Codice di Deontologia Medica, seguirlo alla lettera per realizzare il migliore rapporto fra medico e paziente

Compie cento anni l'istituzione degli Ordini dei medici chirurghi, divenuta nel 1985 anche degli odontoiatri; e dal luglio del 1910 (con la legge n.455 che la rende associazione di diritto pubblico) essa rappresenta il più alto punto di riferimento per la definizione ed il controllo disciplinare di quel "Déon" (il "Dovere" che fu di Grecia antica) al quale hanno l'obbligo di confarsi coloro che esercitano la professione del curare – ed ove possibile guarire – ogni persona che, in piena libertà di autodeterminarsi, richieda l'intervento sanitario. E l'autorità e l'autorevolezza che gli Ordini medici hanno al riguardo riposa sul codice deontologico che essi si sono dati nel tempo, riassumendo e migliorando l'eredità culturale ed etica pervenuta attraverso secoli di storia della medicina: dalla memoria della scuola ippocratica di Kos, passando per i "collegia romani", alle "corporazioni delle professioni intellettuali" medievali, fino all'associazionismo medico della seconda metà dell'ottocento e poi al codice *ante litteram* di Sassari del 1903, per giungere infine al nuovo e vigente codice deontologico del 2006.

Quest'ultimo, al séguito di numerose e significative rielaborazioni (1978, 1989, 1995, 1998), contiene norme comportamentali

per l'autoregolamentazione professionale del medico che, fondate su principi etici e sociali adeguati ai tempi, sostanzialmente impongono: il rispetto della dignità della persona nella sua piena e libera autodeterminazione e nella riservatezza di cui ha diritto; l'obbligo del "neminem laedere" (il non danneggiare alcuno di ippocratico ammaestramento); il riferirsi, in ogni decisione ed in linea generale, a criteri di giustizia; il comportarsi secondo principi di integrità morale e di dignità, autonomia ed indipendenza della professione sani-

**Con il suo
Codice Deontologico
l'Ordine dei Medici
difende da un secolo
la libertà di determinazione
di ogni sanitario
ed il diritto alla salute
di tutti i cittadini**

taria; la promozione dell'educazione alla salute e la considerazione per l'ambiente.

Ora, tralasciando di dire degli altri (tutti importantissimi), è il Titolo III del codice in parola che si vuole qui riassumere brevemente nei suoi contenuti; stante, peraltro, la non trascurabile spinta mediatica che da alcune parti politiche e della società civile invita all'abolizione degli Ordini professionali. E ciò al fine anche



a cura di **Giuseppe Maria Rapisarda**

Medico Legale - Giornalista Pubblicista
Coordinatore della Commissione
per la Responsabilità Professionale Medica
dell'Ordine

di evidenziare come il codice dei medici tenga in massima e primaria considerazione la sorte del cittadino che si rivolge alla Sanità, pubblica o privata che sia.

Tale Titolo, denominato "Rapporti con il Cittadino", comprende norme che, se seguite alla lettera, consentono di realizzare il migliore rapporto fra medico e paziente; e sono norme che, se effettivamente applicate, permettono di dare della Sanità quella limpida immagine di garante del "Bene-Salute" che le è propria, e che talora sembra invece appannata da alcuni episodi di cronaca. Le norme in discorso possono così sinteticamente riassumersi: regole generali che il medico deve tenere nel rapporto con il paziente, tra le quali il rispetto della persona anche per ciò che attiene alla riservatezza, l'assunzione di obblighi adeguati alle proprie competenze, la necessità di garantire la continuità delle cure assicurando la propria sostituzione in caso di impedimento o del venir meno del rapporto di fiducia (informando di ciò il paziente), l'obbligo di continuare ad assistere anche l'ammalato ritenuto inguaribile, l'obbligo

di fare accedere il paziente ed i suoi rappresentanti legali alla relativa documentazione clinica, il dovere di accettare la libera scelta del cittadino riguardo al medico ed al luogo di cura; un articolo (il 32) è dedicato ai doveri di assistenza nei confronti dei soggetti cosiddetti "fragili" (minori, anziani, disabili); quattro articoli (35, 36, 37, 38) attengono al consenso informato da raccogliere dal paziente circa gli interventi diagnostico-terapeutici da eseguire, ed anche con riferimento all'autonomia decisionale del soggetto che abbia perduto la possibilità di esprimere la propria volontà (autonomia decisionale che sia dimostrabile e documentata come espressa prima di detta perdita); un articolo (il 39) riguarda il comportamento da tenere con l'ammalato a prognosi infausta; norme specifiche vengono dettate per il prelievo di organi, tessuti, cellule; altre norme riguardano le problematiche sulla sessualità, dalle informazioni sulla contraccezione all'interruzione di gravidanza, alla fecondazione assistita, al test predittivo ed all'intervento sul genoma (questi ultimi da finalizzare esclusivamente alla prevenzione e correzione di patologie); altre, poi, riguardano la sperimentazione scientifica; altre, infine, si riferiscono al comportamento da tenere con il soggetto limitato nella libertà personale, o con quello che rifiuti di nutrirsi, vietando assolutamente di assistere a pene capitali o torture e di compiere atti di mutilazione o comunque menomanti l'integrità fisica per finalità diverse da quelle diagnostico-terapeutiche.

Dunque, già dal solo Titolo III - vero e proprio *vade mecum* quotidiano per ogni carmine bianco - può agevolmente comprendersi come il nostro codice deontologico sia realmente al passo con i tempi; ed è un codice che sembra invero più guardare all'ammalato che al medico. Come, peraltro, a ben considerare, è giusto che sia. — **G.M.R.**

DIXIT - Sentenze delle Corti Superiori

Raccolte da Angelo Milazzo, Consigliere dell'Ordine

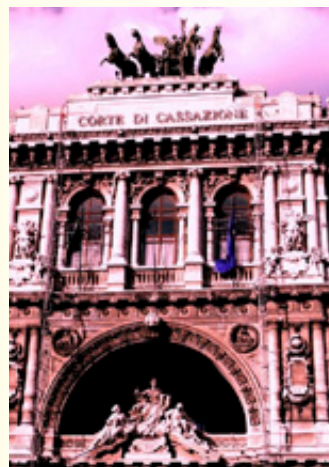
"DIXIT" è uno spazio dedicato, di mese in mese, alla segnalazione di alcune sentenze di interesse sanitario pronunciate dalle Giurisdizioni Superiori (C, Costituzionale, di Cassazione, et cet.); sentenze che si consiglia vivamente di leggere poi per esteso, non dovendosi attribuire valenza giuridica al breve testo informativo ("L'argomento di interesse sanitario trattato in sentenza") riferito ad ogni segnalazione di sentenza.

**Cassazione Civile, Sez. III,
Sent. n. 2847, 09/02/2010.**

*L'argomento di interesse sanitario
trattato in sentenza.*

Sarà il Sanitario, in caso di contestazione, a dovere fornire la prova di avere ottenuto dal Paziente il consenso informato per l'effettuazione dell'atto medico; ma il Giudice dovrà comunque accertare che il Paziente avrebbe rifiutato quel determinato intervento se in merito a questo fosse stato adeguatamente informato, e grava sul Paziente l'onere di provare ciò.

Infatti, il Supremo Collegio ha sostenuto che il rapporto fra Medico e Paziente è di tipo "Contrattuale", ed anche se soltanto sul versante diagnostico; per cui, posta la diagnosi in esecuzione del contratto, l'illustrazione al paziente delle conseguenze (certe od incerte che siano, purché non del tutto anormale) dell'intervento considerato dal Medico come necessario od opportuno costituisce un'*obbligazio-*



Roma - Il Palazzo della Corte di Cassazione

ne il cui adempimento deve essere provato dalla parte che viene dichiarata dall'altra come inadempiente, e dunque dal Medico a fronte dell'allegazione di inadempimento da parte del Paziente. Tuttavia - ha precisato la Corte - sarà necessario che il Giudice accerti l'eventuale rifiuto della prestazione da parte del Paziente ove questi fosse stato adeguatamente informato su di essa, e dovrà essere il Paziente a dimostrarlo (anche mediante presunzioni); in caso contrario, non risulterebbe soddisfatto il nesso causale fra l'omissione del Medico (la mancata raccolta del consenso) ed il danno esitato dalla prestazione sanitaria, la quale, pur se correttamente eseguita, sarebbe stata comunque *illecita* in caso di *vizio di consenso* perché avrebbe violato in tale evenienza il diritto inalienabile del Paziente alla propria autodeterminazione.



Il "Buonsenso medico-legale" nella valutazione della colpa professionale

All'origine della percezione di Malasanità diffusa tra la gente sta a volte la gestione dell'indagine medico-legale da parte di taluni periti e consulenti: questi devono sempre porsi mentalmente nelle condizioni in cui operò il sanitario di cui sono chiamati a valutare ragioni ed effetti della prestazione eseguita, e non nella posizione di chi già sa quanto poi è accaduto a causa di quella prestazione.

Il crescente aumento del contenzioso giudiziario con richieste di risarcimento del danno per "Malpractice" ha raggiunto livelli che possono ormai definirsi allarmanti, per essere i medici chiamati di frequente – e non sempre a ragione – a rispondere di errori professionali per danni ritenuti conseguenza del loro operato.

La soluzione delle problematiche legate alla responsabilità dei medici è generalmente, ma non costantemente, affidata ai medici legali; vengono però spesso individuati, anche senza associazione con lo specialista medico-legale, esercenti le discipline che riguardano la specialità oggetto dell'indagine, ed i giudizi non sempre risultano aderenti alla realtà clinica, perché frutto di interpretazioni "a posteriori" di eventi e comportamenti che sembrano spesso rivolti più alla ricerca di un responsabile che all'individuazione della reale causa dell'insuccesso.

Affinché tale andamento, che genericamente viene etichettato come "Malasanità", trovi il momento chiarificatore che conceda serenità al lavoro del personale sanitario, occorre un cambiamento di mentalità che deve riguardare: A) i medici, i quali hanno l'obbligo di rispettare tutti gli insegnamenti tenendo presente il rapporto contrattuale medico-paziente; B) i giudicanti (magistrati e periti), i quali de-

vono guardare la professione medica con la consapevolezza di non trovarsi in presenza di una Scienza esatta, per cui l'errore è figlio della difficoltà della professione stessa; C) gli utenti (malati e loro parenti), i quali devono convincersi che i progressi della medicina non hanno annullato la malattia, le sofferenze e tantomeno la morte.

In quest'ottica, anche aderendo ai dettami della ormai famosa Sentenza della Suprema Corte Italiana (Cassazione Penale - Sezioni Unite, n.30328, 11/09/2002) che vuole il medico colpevole solo nei casi in cui sia ravvisabile un nesso di causalità quasi certo fra azione/omissione e danno, ritengo indispensabile ricordare che, un corretto approccio metodologico nella valutazione medico-legale deve – a mio avviso – passare attraverso taluni presupposti culturali di estremo rigore critico e clinico-scientifico che tengano conto dei fatti secondo il loro naturale evolversi, e non già in funzione della finalità di dimostrare quanto a posteriori è stato evidenziato o che si è verificato durante il decorso clinico successivo all'atto medico. Indispensabile è, quindi, per ciò che attiene alla nostra competenza, la "cultura" da infondere in periti e consulenti tecnici in ordine alla necessità di una valutazione "ex ante" e non "ex post". È per tale moti-



di Giuseppe Lo Menzo

Professore di Medicina-Legale
nella Facoltà di Medicina e Chirurgia
dell'Università di Catania

vo che l'esperto medico-legale deve dimenticare l'esito finale dell'atto medico in discussione, sia che si tratti di lesione personale che di morte, sforzandosi di porsi nell'ottica del medico da giudicare, e nelle condizioni di tempo e luogo (in quel tempo, ed in quel luogo) in cui l'evento clinico andò maturando.

Il principio informatore cui rifarsi è la necessità di valutare l'entità e la corrispondenza fra la condizione clinico-funzionale, così come si è manifestata (e non già secondo l'interpretazione che se ne può ricavare dalla conoscenza dei dati poi emersi dall'evoluzione successiva, o addirittura dai risultati autoptici), e la scelta e le modalità del trattamento. È quindi il criterio di "adeguatezza" fra condizione clinica di quel momento, alla luce di ciò che poteva ricavarsi dall'intuizione derivante dai sintomi, e

qualità ed entità del trattamento sanitario a condizionare l'approccio valutativo, sempre con riferimento al momento in cui quella scelta si concretizzò.

Tale concetto consentirà, ovviamente, di introdurci automaticamente nella individuazione dell'esistenza o meno dell'errore. Si valuterà così la scelta del trattamento sanitario e le modalità con le quali questo è stato eseguito. Sarà importante, tenendo conto dei segni sia clinici che bio-umorali presentati dal soggetto, stabilire se in quel momento (e solo in quel momento) la qualità dell'intervento medico sia stata adeguata, sia in termini tecnico-scientifici che di intuizione clinica. Si dovrà quindi individuare se il curante, con quei dati clinici a disposizione, abbia tenuto un comportamento adeguato ad essi; e ciò, senza che l'esperto medico-legale prenda in considerazione altre ipotesi di trattamento che, alla luce di quanto gli è noto *ex post*, ritenga più aderenti ad una prevedibile migliore evoluzione del processo morboso.

Ove, quindi, le condizioni del momento possano giustificare, secondo la corretta prassi medica, l'orientamento diagnostico-terapeutico del sanitario come valido o clinicamente adeguato, il comportamento di quel sanitario non dovrà essere censurato; anche se tale scelta può successivamente, per l'evoluzione della sintomatologia e del quadro clinico generale, essersi rivelata errata.

Non è ultroneo in tal senso ricordare come le affezioni, anche le più gravi, possano inizialmente essere mascherate da quadri clinici meno drammatici che, in maniera del tut-

to giustificata, possono indurre il curante ad adottare soluzioni che successivamente si riveleranno, quantomeno, inadeguate ai fini di un trattamento risolutore della patologia. La colpa sta, in tal caso, non già nell'errore giustificabile, quanto nell'errore che derivi da palesi violazioni della cultura medica e della comune prudenza o diligenza nella ricerca di quei dati che, ove attuati perché comunemente applicati, avrebbero certamente indirizzato il trattamento verso la soluzione positiva della malattia. La ricerca spasmodica dell'interpretazione solo culturale e non pratica dei dati, non sempre univoci alla soluzione positiva della malattia, ma che tali appaiono solo alla luce della certezza dell'evoluzione negativa del quadro (così come l'esperto ne ha conoscenza *ex post*), è la più grande mistificazione del giudizio medico-legale perché comporta un'ingiusta valutazione ed induce in errori interpretativi.

È da evidenziare che, in materia di causalità attiva il perito/consulente medico-legale, e con lui il giudice, ragionano su atti concretamente effettuati; mentre in materia di causalità omissiva si è costretti a ragionare su comportamenti che non sono stati posti in essere (ma che avrebbero dovuto esserlo) e su fatti ipotetici od astratti da confrontare, nel loro rapporto causa-effetto, con altri realmente accaduti. Ne deriva una maggiore difficoltà della prova sull'eventuale esistenza o assenza della colpa, che dovrà essere fondata unicamente su elementi logici e meno su elementi statistici (desumibili dalla letteratura scientifica e dall'esperienza del medico), ma soprattutto dovrà

basarsi su di una buona dose di "buonsenso medico-legale" da parte dello stesso perito o consulente.

In definitiva, i criteri irrinunciabili nella metodologia da seguire per la valutazione medico-legale della colpa professionale sono i seguenti: I) necessità di "dimenticare" la conclusione della vicenda in esame; II) studio circostanziato della condizione morbosa e dei suoi parametri anatomico-clinici e bio-umorali, così come si presentavano all'inizio del rapporto professionale o della scelta terapeutica; III) attento controllo delle condizioni del malato nelle varie fasi dell'evoluzione sintomatologica, avvalendosi della documentazione sanitaria a disposizione e ponendosi con criterio *ex ante* nelle condizioni mentali in cui si trovava il sanitario che operò; IV) valutazione del comportamento del o dei sanitari che intervennero nella cura, nelle varie fasi del trattamento; V) giudizio sull'adeguatezza fra stato clinico e trattamento sanitario nei vari momenti in cui entrambi i requisiti andarono sviluppandosi; VI) espressione del giudizio finale alla luce del rapporto causale "certo" e non potenziale od ipotetico fra malattia, intervento sanitario e danno.

Così operando, il medico-legale aiuterà il magistrato a comprendere il reale evolversi dei fatti ed eviterà che nell'opinione pubblica si radichi l'assio ma secondo cui intervento sanitario equivale sempre a successo dell'atto medico; il che, in base alla distorta comprensione delle conoscenze dei progressi scientifici da parte dell'utenza, darebbe l'illusione di una conquistata "quasi-immortalità".

La borsa di studio è intitolata alla ricercatrice siculo-statunitense Margaret Foti

LILT Catania premia miglior tesi di dottorato in Oncologia

La sezione catanese della LILT, Lega Italiana Lotta contro i Tumori, ha istituito il "Premio Margareth Foti" per la migliore tesi di dottorato in Oncologia elaborata dai ricercatori dell'Università di Catania che, con l'Associazione Americana per la Ricerca sul Cancro (Aacr) e la stessa LILT discuterà la proposta di una convenzione per garantire le prossime cinque edizioni del premio. Il riconoscimento, intitolato alla manager di origine catanese (Chief Executive Officer della Aacr) che nel 2008 ha ricevuto a Catania la laurea ad honorem in Medicina, è finanziato dalla stessa LILT con i fondi recuperati dalle donazioni dei cittadini e consiste in una borsa di studio da mille euro destinata al soggiorno negli Stati Uniti in occasione dell'annuale meeting dell'Aacr, in programma il prossimo aprile 2011 a Orlando (Florida). Il 2 dicembre, la prima edizione del premio assegnato a una giovane ricercatrice, Bibiana Bruni, cui

va il merito di aver individuato una particolare proteina (la metalloproteasi-9) in procinto di essere usata come bersaglio terapeutico. In aprile la Bruni esporrà i risultati del suo studio elaborato sotto la guida del dr. Massimo Libra e della prof.ssa Clorinda Mazzarino, docenti del Dipartimento Scienze Biomediche dell'Università di Catania nell'ambito del dottorato di ricerca in oncologia coordinato dalla prof.ssa Franca Stivala. La convenzione fra LILT, Università e Aacr punta allo stanziamento da parte della LILT di 5 mila euro che, da qui al 2015, copriranno le prime cinque edizioni del Premio Margareth Foti. La commissione aggiudicatrice sarà composta da due membri nominati dalla LILT e due nominati dal Senato Accademico dell'Università. Spiega la prof.ssa Stivala: "L'impegno e la disponibilità, con cui la dr.ssa Margaret Foti ha svolto e svolge il suo alto incarico, sono esemplari per far comprendere ai ricercatori



• Bibiana Bruni
(Premio Margareth Foti 2010)

e ai profani la necessità della ricerca per combattere il cancro. La sua operosa attività la rende un punto di riferimento a livello internazionale riconoscendole l'ininterrotto ruolo di leader. La sua appassionata dedizione allo studio e la sua folgorante intuizione di abbattere le frontiere della ricerca tra gli scienziati, coinvolgendo insieme tutte le componenti culturali e istituzionali della società civile, hanno creato amplificazione e risonanza del problema cancro".

Aggiornamento in Medicina Legale

"Referto, Certificato, Cartella Clinica: Obblighi e Responsabilità del Sanitario"

(Richiesta di Accreditemento di E.C.M. in corso)

Sabato 29 Gennaio 2011, dalle h. 8.00 alle h. 18.00, Expò di Pedara - CT
(Via Rosaio Toscano, di fronte al Municipio)

Una giornata di studio organizzata dalla Commissione per la Responsabilità Professionale Medica dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Catania.

Una giornata di studio che vuol dare risposte ai numerosi Colleghi che hanno richiesto chiarimenti sulla corretta compilazione dei documenti sanitari di valenza medico-legale.

Una giornata di studio che potrà risultare utile a tutti i Colleghi che vogliono aggiornarsi al riguardo.

(Per l'Iscrizione, rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine)



Un convegno organizzato da Asp e Caritas. "Non basta il solo intervento clinico!"

Psichiatria comunitaria contro la società malata

«Una giornata dedicata alla riflessione e alla possibilità di sostenere una Psichiatria comunitaria, aperta a tutte le agenzie, che possa coinvolgere tutte le reti presenti sul territorio per la salvaguardia dell'identità individuale e sociale, messa a rischio da una profonda inquietudine di fondo che oggi caratterizza tante famiglie e purtroppo troppi giovani». Con queste parole il direttore generale dell'Asp Giuseppe Calaciura – alla presenza del direttore sanitario Domenico Barbagallo – ha aperto al Museo Diocesano – il convegno "Il Disagio e la città", realizzato dall'Azienda sanitaria etnea in collaborazione con la Caritas di Catania – diretta da Padre Valerio di Trapani – e con il patrocinio del Comune di Catania, rappresentato dal direttore generale del Comune Maurizio Lanza. Un evento organizzato anche e soprattutto per ringraziare il lavoro del direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp Tommaso Federico, che lascia la direzione dopo anni di grande impegno e dopo aver speso tutte le energie per progetti che oggi rappresentano una realtà importante per il capoluogo etneo: dal Barnaut – il bar interamente gestito dai disabili mentali – ai laboratori permanenti creativi; dalla creazione del gruppo di coristi – formato dagli utenti – al giornale del Centro



• Federico e Calaciura

diurno interdistrettuale, passando per i servizi strutturati per la comunità. «L'idea che vogliamo lanciare – ha spiegato Federico, alla presenza delle istituzioni, ma soprattutto degli utenti che insieme a lui hanno riscoperto la voglia di vivere e di impegnarsi sul territorio – è quella di poter creare una omogeneizzazione della prassi con la teoria, che rappresentano le due facce della stessa medaglia. Tutto questo è possibile soltanto attraverso la condivisione dei problemi e una costruttiva collaborazione (tra le diverse istituzioni della nostra città) nella ricerca delle possibili soluzioni che tengano conto di tutte le variabili presenti, elementi indispensabili per una, seppur graduale, risalita della china, oggi più che mai auspicabile in diversi campi della vita sociale e politica.

Da qui deve partire la ricerca di una profonda osmosi tra governo clinico e politico» Il quadro che è emerso, grazie ai relatori presenti – protagonisti principali di questo percorso – è quello di «una società catanese malata – ha continuato Federico – che risente della mancanza di legami relazionali, sociali e affettivi forti. Una società "tossicomantica" con un alto tasso di disturbi nevrotici, borderline, psicotici, che s'innescano su personalità difficili, rigide, disadattate, aggravate dall'assenza di valori, dalla mancanza di lavoro, dalla carenza di sostegni. Soltanto con un profondo e costante lavoro fondato sulla centralità della persona e attraverso interventi volti all'abilitazione (non solo alla riabilitazione) tutti insieme potremo invertire questa rotta».

Il dolore in reumatologia

I lavori sono stati aperti dalla dott.ssa Elisabetta Battaglia, Responsabile UOS di Reumatologia ARNAS Garibaldi, Presidente del corso, che ha sottolineato come il dolore rappresenti oggi un'emergenza sanitaria di dimensioni sempre crescenti meritevole di maggiore attenzione da parte delle autorità sanitarie e delle comunità scientifiche sia per gli aspetti clinici sottostanti che per quelli, non meno rilevanti, socio - economici che ne derivano. La numerosa presenza di Medici di MMG, di Specialisti di diverse discipline, di Farmacisti, di Fisioterapisti ed Infermieri Professionali ma soprattutto la presenza degli Ammalati in seno alla tavola rotonda, ha reso l'evento fortemente coinvolgente ed interattivo. Ed è proprio dal dolore, grande protagonista e denominatore comune delle diverse patologie reumatologiche, che quest'anno ha preso inizio il percorso scientifico del convegno: dolore trattato come evento fisico capace di allertarci informandoci che qualcosa nel nostro organismo non funziona, ma anche come esperienza umana (Prof. G. Minisola) che partendo da una componente affettiva, la sofferenza, coinvolge l'individuo nella sua complessità e chi gli sta accanto (Prof. E. Aguglia). Dal sintomo quindi alla patologia infiammatoria autoimmune attraverso un iter clinico-terapeutico che ha coinvolto il Medico di medicina generale che



rappresenta sempre il primo "grande" approccio del paziente con dolore (Dott. S. Prestifilippo), alle competenze dei diversi Relatori che hanno, in maniera magistrale, affrontato le diverse manifestazioni dolorose in corso di malattie reumatiche (Prof. G. Bagnato, Prof. I. Olivieri, Prof. S. Bombardieri, Dott. R. Gorla, Prof. G. Minisola) mantenendo un filo conduttore che ha coinvolto con estremo interesse i presenti ed ha rappresentato un momento di grande riflessione. Grande rilevanza per l'aspetto innovativo dell'evento ha dato la lettura magistrale svolta dal Magistrato Dott. G. Tona Presidente Associazione Magistrati di Caltanissetta, sugli "Aspetti medico legali alla luce della casistica giudiziaria in tema di colpa professionale" ritenuti secondari a difetto di comunicazione tra il medico e il paziente.

Si è discusso della necessità di un corretto stile di vita con l'abolizione dei fattori di rischio modificabili, dell'alimentazione (Dott. G. Molino), dell'attività fisica e della FKT (Dott. R.

Sgarlata) trasferendo informazioni recenti ma altresì estremamente pratiche. Si sono affrontate le diverse complicità nelle patologie reumatiche come l'uveite (Dott. O. Correnti), le ulcere digitali (Prof. S. Signorelli) e la toracodinia (Prof. N. Crimi). L'artrite in età pediatrica (Prof. R. Garozzo), il ruolo del laboratorio per la corretta diagnosi (Dott. D. Cinà), l'imaging per la diagnosi precoce (Prof. R. De Angelis) e la terapia farmacologia (Dott. R. Foti) hanno completato il percorso dell'evento. Una sessione parallela per Fisioterapisti ed Infermieri professionali moderata dai Dottori A. Sambataro e S. Denaro Inoltre sono intervenuti: Dott. G. Ardita, Dott. M. Bentivegna, Dott. P. Cortese, Sig.ra L. Di Grazia, Prof. L. Di Pino, Prof. C.R. Fichera, Dott. P. Greco, Dott. R. Grecuzzo, Prof. D. Grimaldi, Prof. R. Lo Gullo, Prof. R. Malatino, Dott. G. Marra, Prof. R. Noto, Dott. P. Pinelli, Dott. G. Pistone, Dott. G. Provenzano, Dott. A. Rapisarda, Dott. A. Russo, Dott. A. Scavone, Prof. M. Vinci.

ABBIGLIAMENTO E SPORT

- **BACKSTAGE** - V.le Jonio, 39 - Catania - 15%
- **CONDOTTI srl** - C.so Italia, 178 - 180 - Catania - 15%
- **GIUDICE SPA** - C.so Italia, 302 - CATANIA - 10% Confezione abiti uomo
- **GIUDICE SPA** - Via B. Mattarella, 174 - BAGHERIA - 10% Confezione abiti uomo
- **GIUDICE SPA** - Zona industriale Dittaino 55.190 - Enna - 10% Confezione abiti uomo
- **JUST FIRME** - P.zza Europa, 22/25 - Acireale - 15%
- **JUST FIRME** - Via della Regione, 188/a (Galleria Arcadia) - S. Giovanni La Punta - 15%
- **M-MISSONI** - Corso Italia, 262 - Catania - 10%
- **MARLBORO** - Via Spedalieri, 22 - Catania - 10%
- **MISS SIXTY** - Corso Italia, 206 - Catania - 15%
- **MU.VI MODE** - Via A. di Sangiuliano, 273 - Catania - 20% abbigliamento Uomo-donna
- **OCTOBER** - V.LE COLOMBO, 6 parco commerc."I Portali" - SAN GIOVANNI LA PUNTA - 10% abbigliamento donna
- **PIEPO BOUTIQUE** - Via Umberto, 13/15 - Sant'Agata Li Battiati - 15% abbigliamento calzature borse ed accessori uomo - donna
- **PRESTIGE** - Corso delle Provincie, 94 - Catania - 15% moda mare, intimo
- **ROSALBA CAMARDA** moda & arte - V.le V. Veneto, 128 - Catania - 15%
- **SAILOR** - Via V. Emanuele Orlando, 22 - Catania - 10%; 5% camicie su misura
- **"SASHA"** - Via Roma, 2/c - Sant'Agata Li Battiati - 15% abbigliamento da 0 a 16 anni
- **SLAM -ONDA SU ONDA** - Via Trieste, 53 - Catania - 15%
- **TRU-TRUSSARDI** - Via Sant'Euplio, 30/32 - Catania - 10%
- **UOMO IN** - Via Umberto, 173 - Catania - 15%
- **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) - P.zza Corsica, 8 - Catania - 10%
- **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) - Via G. Leopardi, 13 - Catania - 10%

- **VITA INTIMA** (intimo uomo-donna) - Centro Commerciale Etnapolis - Belpasso - 10%
- **ZACCA SPORT** - Via De Felice, 35 - Catania - 10%
- **ZACCA SPORT FITNESS** - V.le Aldo Moro, 61 - Misterbianco - 10%

AGENZIE IMMOBILIARI

- **GIUNTA IMMOBILIARE** - C.so M. della Libertà, 14 - Catania - 50% per chi vende; 33% per chi acquista

ALBERGHI ED ALTRO

- **AL VILLINO***** - Via F.Crispi, 62 - S.Alfio - bed and breakfast-mini appartamenti 10% una notte, 20% una settim.
- **"ALL'ORTO BOTANICO"** B&B - Via Etnea, 502 - Catania - 10% per pernottamenti di minimo due notti
- **AURISPA VAL DI NOTO** - Via G. Aurispa, 77 - Noto - 10% il Giardino del Barocco 0931/573919 - 3491255364
- **B&B LA CITTADELLA** di Messina Gabriella - V.le Mimi Maria Lazzaro, 1 - Catania - Bed & Breakfast 35€ a persona tutto l'anno tel. 095334999 - 3398050070
- **CASA TINA MAUGERI** - www.oroinvacanza.it - Catania - bed and breakfast 10%
- **FARMHOUSE SAINT THORN HOUSE** - Via Spinasantà, 210 (riserva di capo gallo) - Palermo - bed and breakfast 15%
- **GRAND HOTEL DELLE TERME** - P.zza Terme, 2 - Termini Imerese - 25% tariffe ufficiali e pacchetti W.End
- **HOTEL CATANIA CENTRO** - V.le R. Margherita, 2/D - Catania - tariffe a partire da € 68
- **HOTEL DEL DUOMO***** - Via Etnea, 28 - Catania - trattamenti personalizzati
- **HOTEL MONDIAL****** - Via Torino, 127 - Roma - tariffe a partire da € 123 pag. con carta di credito
- **HOTEL NETTUNO****** - V.le R. Di Lauria, 121 - Catania - tariffe a partire da € 110
- **HOTEL PIANETA MARATEA****** - C.da Santa Caterina, 50 - Maratea (PZ) - sconti dal 10% al 25% sec. periodo
- **HOTEL ROMANO PALACE** - V.le Kennedy - Catania - tariffe speciali per cene, cocktail, lunch, me-

eting & congressi

- **JOLLY HOTEL** - P.zza Trento, 13 - Catania - tariffe preferenziali
- **KATANE PALACE HOTEL** - Via Finocchiaro Aprile, 110 - Catania - tariffe preferenziali
- **"LA BARONESSA"** B&B - Via Gramsci, 69 - Riposto - 10% min. 3 pernottamenti
- **LA CASA DI GIANNA ****** - Via Paolo Frascà, 4 - Gerace (RC) - 10%
- **LE DUNE SICILY HOTEL** - V.le J.F. Kennedy, 10/b - CATANIA - tariffe a partire da 79,00 € per le stanze e centro congressi
- **LIBERTY HOTEL** - Via San Vito, 40 - Catania - tariffe a partire da € 120
- **LIDO BIKINI BEACH** caffè - Piazza del Tricolore - San G. li cuti - Catania - Abb. stagionale 250€; abb. mensile 100€; ingresso giornaliero 8€
- **LIDO GAMBERO** - Via San Giovanni Li Cuti, 80 - Catania - 20% su tutti i servizi
- **MARINA PALACE** - Via Provinciale, 1 - Acitrezza - tariffe preferenziali
- **PARK HOTEL CAPOMULINI ****** - S.S. 114 V.le della Fiera Franca, 33 - Acireale - Capomulini - tariffe preferenziali
- **PORTO ULISSE B&B** - V.le Giuseppe Lainò, 5 - Catania - "10% sulla tariffa applicata al momento 333/5336667"
- **REGENT HOTEL****** - Lungomare Catona - Catona di Reggio Calabria - tariffe preferenziali
- **SANTA TECLA Palace Hotel****** - Via Balestrate, 100 - Acireale - 15%
- **UNA HOTEL PALACE** - Via Etnea, 218 - Catania - www.unahotels.it/it/partners_adepp.htm
- **VILLA DEL BOSCO HOTEL****** - Via del Bosco, 62 - Catania - convenzione meetings e ristorazione, pernottamenti
- **VILLA MATER HOTEL** - Via Vitt. Bottego, 10 - Catania - convenzione meetings e ristorazione, pernottamenti

ASSICURAZIONI

- **ASSI FINANCE** - Via Salvatore Tomaselli, 37 - Catania - responsabilità civile medici dip.ospedalieri e lib. prof. intramuraria premio annuo lordo da €356,00



- ASSICURAZIONI GENERALI - P.zza Europa, 13 - Catania - minimo 10%
- CARGIE ASSICURAZIONI - Via Teramo, 20 - Catania - personalizzato su RC professionale
- ITALIANA ASSICURAZIONI - Via Asiago, 5 - Catania - 20% ramo infortuni - 10% ramo malattie Tel. 095/371372
- TOURING CLUB ITALIANO - VITTORIA ASSIC. - Via pola, 9/d - Catania - 25 - 30% su RC, incendio e furto

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

- CENTRO PILATES - Via Nuovalucello, 9 - Catania - 10%
- KINESIS CENTER - V.LE R. DI LAURIA, 87 - CATANIA - 10%
- PALESTRA "City Wellness" - via Cifali, 3/A - Catania - 15% - Tel. 095/431750
- PERFORMANCE WELLNESS SRL - Via Santangelo Fulci, 17 - Catania - 15% su abbon.annuale non cumulabile con altre promozioni
- SPORT RASULA ALTA SRL - VIA P.A. SECCHI S/N - GRAVINA DI CATANIA - 15%

AUTO

- MAGICA srl - STRADA PROVINCIALE 13 n° 5 - MOTTA S. ANASTASIA - dal 5 al 12% su Alfa Romeo 147-159SW-Brera, Spider
- MI.DA. AUTO SRL - V.le Europa, 22-24 - S. Gregorio di Catania - sconto tra €700,00 e €2.000,00 secondo importo autovettura
- SICILY BY CAR/AUTO EUROPA - Largo Villaura, 27 - Palermo - 35% autonoleggio Tel.800.334440

AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISTICHE

- AZ. AGRICOLA CATALDI - C.da Caracino - SIRACUSA - 15% Olio Extravergine d'oliva e prodotti della terra 328/0466265
- CONTEA DI WAGNER - C.da Mendolo - RAMACCA - 20%
- AGRITURISMO LA MADDALENA - C.da Bosco Rinelli - ACATE (RG) - 10%

BANCHE E AG. FINANZIARIE

- AGOS - viale Ionio 58/60 - Catania - Prestiti personali agevolati, fino a 30.000 euro in 120 mesi
- AGOS - Via R. Giuffrida Castorina 18/20 (presso Ex Centro Commerciale "Vulcania") - Catania -

Prestiti personali agevolati, fino a 30.000 euro in 120 mesi

- CFC SOLUTIONS - Via Nizeti, 65 - Tremestieri Etneo - prestiti pers., mutuo ipotec., cessione del V°; buono vacanze per 1 sett. per 2/4 persone
- CFC SOLUTIONS - Via Ventimiglia, 321 - Catania - prestiti pers., mutuo ipotec., cessione del V°; buono vacanze per 1 sett. per 2/4 persone
- CREDION - Corso Italia, 204 - Catania - 3% sul TAEG
- GRUPPO FINANZIARIO TORINO SRL - Via Musumeci, 99 - Catania - quattro punti percentuali sul T.A.E.G. - 0957152410 - 011/2272345 -3939958053
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA - - - particolari condizioni
- SILF Spa - Largo Rosolino Pilo 29/30 - Catania - Tratt. personalizzati Agente Silvana Ingrassia 338/4341101

CALZATURE E PELLETERIA

- ADRIANO SRL - Via G. D'Annunzio, 160/E - Catania - 10% - 5% Valleverde
- BARBAGALLO 1944 SRL - Corso Italia, 60-62 - Catania - 10% eccetto calz. Paciotti e Alviero Martini
- LE SAC - Via Martino Cilestri, 75 - Catania - 20% borse, abbigliamento e accessori non cumulabile con altri sconti
- LE SAC - Parco commerciale "Le Zagare" - San Giovanni La Punta - 20% borse, abbigliamento e accessori non cumulabile con altri sconti
- MELI SRL - P.zza L.Ariosto, 27 - Catania - 10% escluso marchio pollini
- MILLEPIEDI - V.le Jonio, 17 - Catania - 15%
- NATURINO STORE (Barbagallo Bimbi) - Corso Italia, 54-56 - Catania - 10% calzature bambini
- SAMSONITE - Via Monfalcone, 37 - Catania - "10% valigeria pelletteria e calzature"
- SANGUEDOLCE - Via Umberto, 143 - Catania - 10% su tutte le collezioni
- VALLEVERDE (COLLEZIONI srl) - Via Etnea, 211 - Catania - 5% valleverde; 10% altri articoli

- VALLEVERDE (L & T srl) - "Via Catira S. Lucia, s.n. c/o Parco Commerciale ""I Portali"" - San Giovanni La Punta - 5%
- VILLORESI - Via Monfalcone (ang. Via Pola) - Catania - 10%
- VIVA SRL (VILLOR BABY) - Via D'Annunzio, 164/C - Catania - 10%
- ZAPP - Via G. D'Annunzio, 63 A/B - Catania - 10%

COMPLEMENTI D'ARREDO

- ATELIERCASA - Corso delle Provincie, 200 - Catania - 5% extra arredi interni e uffici
- EURO ARREDI 2000 SRL - Via Vinc. Giuffrida, 65/D - Catania - 30% escluso trasporto e montaggio 095.432577 -328.8622141
- GALLERIA DELLE ARTI E STAMPE ANTICHE - V.le Jonio, 83 - Catania - 25% stampe; 20% mobili ed arredi
- L'ARTE NELLA TENDA di Calì - Via Etnea, 614 - Catania - 10%
- REZA - VIA POLA, 25 - CATANIA - 20% tappeti persiani
- SWAROVSKI - Corso Italia, 204/A - Catania - 10%
- TORRE TABITA - Corso Carlo Max, 11 - Misterbianco - 5 - 10% sui normali prezzi praticati; fin.tasso 0; show room con assist.gratuita architetto ed ingegnere anche a domicilio

EDILIZIA, IMPIANTI E SICUREZZA

- CIAN SRL - Via A. Mario, 67 - Catania - 28% su prodotti d'arredamento ed edili
- DITTA ROSOLIA FILIPPO - VIA PALERMO, 31 - Misterbianco - 15% lavori di falegnameria 340/6190427
- EDILIZIA MERIDIONALE APPALTI - Via della Sibia, 29 - Catania - 10-20% lav.edili ed impianti; rimb.1/3 della quota per lav.condominiali; 348.5192355
- ESSEGI CONSULTING srl - Via dell'Olimpiade, 27 - Siracusa - 15% consulenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro 0931/412472
- IMPIANTI ELETTRICI POLI SALV. - Via N. Bixio, 18 - Catania - 20% Tel. 095/416352
- MEDISAN IGIENE E SICUREZZA - Via Librizzi, 4/C - Acireale - 60% consulenza igiene e sicurezza luoghi lavoro 095/2162740

-388/6539356

- **MODULO UNO SpA** - VIA MUSUMECI, 139 - CATANIA - 40% per verifica imp.elettrici e messa a terra DPR 462/01 tel. 347/2821923
- **OMEGAPROJECT srl** - Via Quasimodo, 15 - Palazzolo Acreide - 15% installazione impianti tecnologici 334/9055175 - 0931/875658
- **PHOTON srl** - via Carnazza, 77 - Tremestieri Etneo - 5% impianti fotovoltaici
- **PROFESSIONAL ELECTRICIAN** di Sapienza G. - Via Campo Sportivo, 14 - Mascalucia - 20% impianti elettrici civili, ind. e speciali Tel. 393/9341973
- **STUDIO TECNICO Dr.Ing. G. La Rosa** - Via Cervo, 13/E - Acireale - formule pers. Impianti,anticendio,sicurezza sul lavoro Tel. 330/848277
- **VIR Srl** - virtualia@infinito.it - 3400831052 - Catania - 15% verifiche DPR462/01 imp.messa a terra,scariche atmof.ed elettr.in luoghi esplos.

ERBORISTERIE E PARAFARMACIE

- **MAISON VERTE** - Via Milano, 80 - Catania - 10%
- **PARAFARMACIA D.SSA MATTIA LILIANA IRENE** - Via Etnea, 507 - Catania - 10%

FORNITURE PER STUDI MEDICI

- **IUSCO BERNARDINO** - Via P. Metastasio, 11/13 - Catania - 15% (bilance tecniche e analitiche)
- **PULVIRENTI FRANCESCO** - vanhelsingct@yahoo.it - 338/8995880 - 20% forniture per ufficio

GIOIELLERIE

- **CLARA GIOIELLI SRL** - P.zza G. Marconi, 21/A - Trecastagni - 25%
- **DISTEFANO** - Via G. D'Annunzio, 163 - Catania - 15%
- **GIOIELLERIA ANNINO ROSA** - Via Caronda, 29 - Catania - 20%
- **GIOIELLERIA TORRISI** di Massimino Alba - Via V. Emanuele, 223 - Acireale - 20% gioielleria,orologi e art.reg.;orefic. sec. quot.
- **H2O MARIN** di Massimino Alba - Via G. Meli, 8 - Acireale - 20% argento, bigiotteria, orologi
- **LÀ MORELLA TIZIANA** - Via Milano, 49 - Catania - 20%
- **LANZA GIOIELLI** - VIA DAVI, 49-

- 51 - ACIREALE - 25% gioielleria, oreficeria, argenteria
- **LE PIETRE DURE DI RORO'** - - - 20% artigianato con pietre dure
- **LEONARDI GIOIELLI** - Via g. leopardi, 33/35 - Catania - 18%
- **OROLOGERIA E GIOIELLERIA TORRISI** - Corso Umberto, 156 - Acireale - 20% su tutti gli articoli, 10% su quelli in offerta
- **SWAROVSKI** - Corso Italia, 204/A - Catania - 10%

INFORMATICA

- **COMPUTER DISCOUNT** - Via Etnea 321, v.le Africa 120 - Catania - 5% hardware e 10% software, 15% cartucce e toner, 20% interventi assist. tecnica
- **CONSOLE WORLD** di Dario Milazzo - Catania - Via Vecchia Ognina, 62 - 5-10% Assist.vendita PC ed accessori (escl. promozioni)
- **DOTT. GIANLUCA CIGNA** - V.le Angelo Vasta, 91 - Catania - 15%
- **IPSOVI P SAS** di Vincenzo Polizzi - V.le V. Veneto, 267 - Catania - 10% banche dati e software;15% libri
- **MAST&ASSOCIATI** - Via Luigi Pirandello, 22 - Gravina di Catania - dal 10 al 15% prodotti Hardware e Software; 5% contratti Medicina in rete e assistenza tecnica
- **PHOTON srl** - via Carnazza, 77 - Tremestieri Etneo - 10% assist.vendita fotocopiatrici, computers;noleg.fotocopiatr.; impianti video sorveglianza
- **SOIN** di Pappalardo Giorgio - Via bellini, 81 Sant'Agata Li Battiati 10% prezzi di listino Hardware
- **START** di Cottone Maria - Via Tito Minniti, 16 - ADRANO - 20%

ISTITUTI SCOLASTICI

- **APPLE ENGLISH** - Via Cannizzaro, 16 - Acicastello - 10%
- **BRITISH INSTITUTES** - Via Padova, 7 - Catania - lingua inglese -condizioni speciali per Medici e Familiari
- **CENTRO FONOLINGUISTICO** - Via Androne, 63 - Catania - 10%; iscrizione gratuita
- **CENTRO POLIVALENTE MISTER BROWNS** - Via Giusti, 1 - Tremestieri Etneo - 12% corsi e traduz.;30% II°compon.familiare;III° componente gratuita
- **DEUTSCH INSTITUT** - Via Padova, 7 - Catania - lingua tedesca

- condizioni speciali per Medici e Familiari
- **ENGLISH STUDY CENTRE** - Via Trieste, 46 - Catania - condizioni speciali per Medici e Familiari
- **GLI ALLEGROTTI** - Via G. Leopardi, 23 - Catania - 50% iscriz.;20% retta;15% doposcuola;10%feste
- **ILS BY TUTTOLINGUE** - V.le V. Veneto, 335 - Catania - 10%
- **ISTITUTO GAMMA** - Via Padova, 7 - Catania - patente informatica -condizioni speciali per Medici e Familiari
- **ISTITUTO VELAZQUEZ** - Via Padova, 7 - Catania - lingua spagnola -condizioni speciali per Medici e Familiari
- **LINGUE & COFFEE** di Giovanna Maodda - Via Kennedy, 5 - Sant'Agata Li Battiati - 15%
- **SHENKER** - P.zza Europa, 13 - Catania - lingua inglese - quota iscriz. € 100,00; corsi riduzione 10%
- **THE METHOD** - Via Puccini, 25 - Catania - 10%
- **YES YOUR ENGLISH SOLUTION** - P.zza G.nni Verga, 16 - Catania - 15% sui corsi + iscrizione omaggio

LIBRI E MUSICA

- **CAPPELLANI DR. SANTI SRL** - Via V. Giuffrida, 210 - Catania - dal 4% al 15% su strumenti musicali, accessori e partiture
- **CARPE DIEM** - Via Canfora, 173 - Catania - 10%
- **LIBRERIA AMBASCIATORI** - VIA ETNEA, 736 - CATANIA - 10% TESTI PROFESSIONALI, 5% SCOLASTICO; CANCELLERIA, HARDWARE, SOFTWARE SECONDO PREVENTIVO
- **TOURING CLUB ITALIANO** - Via pola, 9/d - Catania - 15% editoria Touring, 10% altra editoria
- **VOLTAPAGINA** - Via F. Crispi, 235 - Catania - 10% escluso tascabili e prodotti con iva

ORGANIZZAZIONI

- **PROMOTARGET** - P.ZZA JOLANDA, 4 - CATANIA - 35%
- **SC COMUNICAZIONI & IMMAGINE** - Via G. D'Annunzio, 62 - Catania - 25% sui normali prezzi praticati
- **TAORMINA ETNA SOC. CONS. arl** - Contrada Marfaele s.n. - Trap-pitolo - Taormina - 5% www.taorminaetna.it



● **TOURING CLUB ITALIANO** - Via pola, 9/d - Catania - sconti organizz. seminari, convegni, congressi

OTTICA

- **CTA OFTALMICA** - Via Filocomo, 34/A - Catania - 15% sulle montature, 35% su lenti
- **OPTIKÉ** - Via Alcide De Gasperi, 175/A - Catania - 20% vista; 15% sole; dal 30 al 50% acqu. secondo paio lenti a cont. semestrali; 10% monouso, prodotti manut.
- **OTTICA CALI'** di Calì Gianfranco - Via V. Giuffrida, 174/D - Catania - 35%
- **OTTICA EUROPA** - Corso Italia, 174 - Catania - 30%
- **OTTICA G. ARCIDIACONO** - Via Firenze, 54 - Cannizzaro - CT - 30% escluso liquidi ed accessori
- **OTTICA G. ARCIDIACONO** - Via Provinciale, 168 - Acitrezza - 30% escluso liquidi ed accessori
- **OTTICA L. CARGNEL** - VIA MANCINI, 23 - CATANIA - 30% VISTA, 25% SOLE
- **OTTICA OLIVERI** - Via Pacini, 75 - Catania - mont.lenti vista 35%, occhiali sole 30%, lenti a contatto prodotti manut. 25%
- **OTTICA ROMEO** - Via Pietro Novelli, 196 - Catania - 25%
- **OTTICA SOLSTYLE** - Via Principe Nicola, 14 - Catania - 30% vista; 25% sole

PARRUCCHIERI E CENTRI ESTETICI

- **FRANCESCO MARCHESE PARRUCCHIERI** - Via Carrubella, 143 - Gravina di CT - 20%
- **"NARCISO"** di Anna G. Lazzara - V.le A. Doria, 19 - Catania - 25%
- **IMAGE & STYLE** - VIA ROMA, 343/345 - SAN GIOVANNI LA PUNTA - 20% PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
- **ROTON** di Cuffari Gaetano & C. sas - V.le R. di Lauria, 85 - Catania - 20% Martedì e Mercoledì su tutti i servizi escluso estetica e vendita 0957124630

PIANTE E FIORI

- **PIANTE FIORI E CAPRICCI** - Via Etnea, 578 - Catania - 10% piante/fiori freschi e composiz.; 20% artific., prod. artig. e creaz. personalizz.

RESTAURO

- **LegArte Studio & C. snc** - Via Napoli, 9 - Misterbianco - 10%

RISTORAZIONE

- **IKEBANA** - Via Pietra dell'Ova, 209 - Catania - 10%
- **IL COVO MARINO** - Via lungomare Ciclopi, 149 - Acitrezza - 10%
- **"LA TAVERNETTA"** di Patanè Giuseppe - Via Carolina, 126/128 - Giarre - 15% ristorante e pizzeria
- **RIGOLETTO** - V.le M. Rapisardi, 114 - Catania - 5% SU RICEVIMENTI E BANCHETTI
- **RISTORANTE "IL PONTILE CAPODACQUA"** - Lungomare Ciclopi, 133 - Acitrezza - 20%
- **UNA RESTAURANT** - Via Etnea, 218 - Catania - 15% menù a la carte (bevande escluse); prenotaz. 0952505111
- **VINITI s.r.l.** - Corso delle Province, 99 - Catania - 10% ristorazione; 5% per pagam. tramite buoni pasto; 095/539524

SERVIZI

- **CENTRO UFFICI VERGA SRL** - P.zza G. Verga, 16 - Catania - 10% sale e uffici arredati 348/9919147-348/9949580-095/381472
- **FAST PARKING s.r.l.** - Via Bruccoli, 2 - Catania - 10% con servizio navetta tel. 095/281864
- **FLY PARKING SERVICE** - Via S.G. alla Rena, 32 - Catania - 20% con servizio navetta
- **GM2 SERVICE SAS** - V.le Marco Polo, 50 - CATANIA - 15% attività di gestione servizio segreteria personalizzato 095/0931075 - 393/8314481
- **GRUPPO RADIO AMORE** - Via Della Repubblica, 39 - Pedara - 30% servizi radio 095.91.59.58 330.36.54.96
- **LEADER MOBILE** - V.le XX Settembre, 276 - Motta S.Anastasia - 20% gestione e invio SMS - 366/3316411
- **PARKING BELLINI** - VIA SAN GIUSEPPE LA RENA, 181 - 183 - CATANIA - 15% giorn.; 20% settiman.; 25% tess. 30 parcheggi; bus navetta gratuito da e per l'aeroporto tel. 095/341435
- **ROMELY GROUP C.R.A.L.** - V.le L. Da Vinci, 26 - Catania - 40% sul tesseramento attività culturali e ricreative www.acripegasus.it
- **SAC** - Società Aeroporto Catania - Aeroporto Fontanarossa - Catania - 30% costo annuale Card

Sac Vip Lounge - 095/7239218
vip lounge@aeroporto.catania.it

- **STUDIO ELABORAZIONE DATI** di Frizzi Natalia - Via Vincenzo Monti, 1 - Catania - 20% - elaborazione dati contabili e fiscali
- **TRASLOCHI TITANIC** di S. Porto - Via Messina, 587/A - Catania - 10%

VIAGGI

- **"ANDRIOLO VIAGGI E TURISMO"** - Via delle Nazioni Unite, 27 - Paternò - dal 5% al 12% secondo tour operator struttura e stagionalità - 10% su prenotaz. alberghiere
- **BUONA VACANZA/EDREAMS** - P.ZZA JOLANDA, 4 - CATANIA - 5%+1 buono vacanza per ogni acquisto di pacchetto vacanza
- **CISALPINA TOURS** - Via Trieste, 64/70 - Catania - 10% pacchetti turistici tour operator preferenziali
- **GRIMALDI LINES** - www.grimaldi-lines.com - - 8% tariffe pubblicate al netto dei diritti fissi e adeg. carburante 081/496444-06/42010169-091/6114828
- **LETIPA VIAGGI** - Via Milano, 94 - Catania - 5% pacchetti tur. al netto tasse; 10% Alpitour catalogo dedicato
- **PERFORMANCE VIAGGI** - Via Vasta, 9 - Catania - 3% su tutti i pacchetti turistici
- **"SIRIO VIAGGI"** - VIA F.SCO CRISPI, 223 - CATANIA - 20% diritti di emissione bigl.aerea; 2% bigl. marittima; 4% pacchetti turistici o sogg.mare
- **TOURING CLUB ITALIANO** - Via pola, 9/d - Catania - dal 5 al 10% secondo Tour Operator
- **TRAVEL 2000** - C.so Martiri della Libertà, 184/186 - Catania - 5% su alcuni tour operator e agevolazioni diritti agenzia
- **TRAVEL 2000** - V.le Libertà, 201 CT- Via Messina, 7/A PA- - Via Libertà, 182 Caltanissetta - 5% su alcuni tour operator e agevolazioni diritti agenzia
- **VALCO VIAGGI** - Via Manganelli, 7/A - Acicastello - 20% diritti di agenzia
- **ZEFIRO VIAGGI** - VIA ENRICO PANTANO, 47 - CATANIA - 12% alberghi convenz.; 15% crociere Costa, Carnival, Royal Caribbean secondo disponib.; 50-75% diritti agenzia mediante bonus



Una serata per ricordare i vecchi tempi!

Rivediamoci dopo trent'anni...

A trenta anni di distanza dalla loro Laurea in Medicina e Chirurgia, un folto gruppo di Colleghi che completarono il loro corso di studi nell'Ateneo Catanese negli anni 1980-81, ha avuto il piacere di rivedersi in una serata informale, ma assai sentita in termini di partecipazione. Francesco Coppolino, Renato Bernardini e Rosy Bonina, che hanno curato l'incontro, sono riusciti a ricreare - con il contributo di tutti - quel clima affettuoso e sodale che aveva caratterizzato gli



Damiano Gullo, Salvo Consoli, Giuseppe Sciuto, Daniele Condorelli, Dario Salvo, Leonardo Sammartano, Giovanni Coppola, Maurizio

ne, Giacomo La Rosa, Carmen Dollo, Claudio Marzella, Giuseppa Ognisanti, Serafino La Delfa, Maurizio Platania, Orazio Pennisi, Carmelo Iacobello, Gaspare Gullotta, Carmelo Patanè, Riccardo Saitta, Giuseppe Corsale, Vincenzo Saita, Giancarlo Terrasi, Alessandro Aiello, Maurizio Catania, Ildo Sichel, Benedetta Stancanelli, Marcello Surdo, Maria Palano, Giovanni Magri, Maria D'Arrigo e Domenico De Simone) hanno potuto riabbracciare, in particolare, l'antico compagno di corso Napoleone Ferrara, che tanto lustro ha portato all'Ateneo e alla città di Catania con le sue fondamentali scoperte nel campo dell'angiogenesi.



anni dei loro studi universitari.

Insieme agli organizzatori e ad Angelo Milazzo - che ha portato il saluto dell'Ordine dei Medici di Catania - tutti i convenuti (Francesco Bellomio, Giuliana Mattina, Marcello D'Alessandro, Vincenzo Guardabasso, Clara Virgilio, Carmelo Riscica, Roberto De Leo, Francesco Di Raimondo, Mariagrazia Castiglione, Giuseppe Cavallaro, Antonio Iuppa, Piero Caglià, Angelo Albergo, Claudia Pricoco, Rossella Russo, Giuseppe Ettore,

Giuffrida, Ferdinando Raso, Rosario Ranno, Maurizio Bellelli, Vincenzo D'Agata, Giovanni Piana, Domenico Motta, Salvatore Campio-



Alfio Saggio: «A poco più di 10 anni dall'ideazione e messa a punto della Prolassectomia un'occasione di confronto sulle potenzialità, sui limiti e sulle sue possibili estensioni applicative»

Nuove tecniche contro la malattia emorroidaria

Si è svolto il 19 novembre, presso l'Aula conferenze del Presidio ospedaliero "Santa Marta e Santa Venera" di Acireale, il Convegno su "La prolassectomia secondo Longo: 10 anni dopo". L'evento, accreditato Ecm, è stato coordinato dal direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Alfio Saggio. Responsabile scientifico è stato il prof. Giuseppe Pecorella. Ha introdotto i lavori il direttore generale dell'Asp Catania, Giuseppe Calaciura. La malattia emorroidaria è la più comune affezione anale. Si stima che quasi il 50% della popolazione ne sia interessata nel corso della vita, e che di questa il 15% debba ricorrere a presidi terapeutici e chirurgici. La tecnica chirurgica più innovativa, degli ultimi due decenni, per l'intervento di prolassectomia è la tecnica ideata e perfezionata negli anni '90 dal medico palermitano Antonio Longo, che ha permesso da un lato il raggiungimento di ottimi risultati in termini di guarigione e di comfort post-operatorio, dall'altro di intervenire nella cura della patologia emorroidaria ricostituendo la continuità intestinale senza asportare i cuscinetti emorroidali. «A poco più di 10 anni dall'ide-

azione e messa a punto della tecnica - spiega Saggio - abbiamo ritenuto opportuno promuovere un'occasione di confronto e di discussione sulle potenzialità, sui limiti e sulle sue possibili estensioni applicative. È noto l'apprezzamento che questa tecnica riscontra non solo fra i chirurghi, ma soprattutto fra i



• Alfio Saggio

pazienti che si dicono sempre più soddisfatti per il comodo decorso postoperatorio». La tecnica di Longo è adottata, ormai da tempo, negli Ospedali dell'Asp Catania. Nel corso di questi anni la metodica introdotta dal chirurgo siciliano ha permesso di rivedere la storia della cura e le basi fisiopatologiche della patologia emorroidaria, riesaminandone le tecniche di trattamento ed i risultati a breve e lungo tem-

po. La metodica è stata preferita ad altri trattamenti della patologia emorroidaria per l'evidente efficacia dell'intervento (rapidità dell'esecuzione, minime complicanze, breve ricovero ospedaliero, rapida ripresa della vita sociale) e per la quasi totale assenza di dolore postoperatorio. L'intervento, infatti, viene eseguito in zone non innervate e non vengono create ferite esterne. Ciò è reso possibile grazie all'utilizzo di una suturatrice meccanica che interviene sia nella resezione del prolasso sia nella sutura della mucosa sana. In questo modo il dolore postoperatorio è ridotto in misura consistente. Il contributo scientifico del seminario si è rivolto non solo all'analisi delle virtuosità della metodica, ma anche delle potenzialità di estensione dell'applicazione. «Abbiamo discusso sull'importanza e sui pregi della tecnica, che non è comunque totalmente priva di alcune criticità - aggiunge Saggio - e ci siamo anche confrontati sulle possibili estensioni in casi di prolasso del retto completo. Dalle discussioni presentate nel corso del seminario sono emersi interessanti elementi di riflessione per una sua proficua applicazione».

Nuovo direttivo FEDERSPEV Catania

Il 21 Novembre scorso su convocazione del vicepresidente, Giuseppe Sindoni, si è riunito in seduta straordinaria il direttivo della Federspev di Catania che ha eletto all'unanimità in sostituzione di due componenti deceduti (Fortunato Fimognari, presidente, e Aurelio Olivieri, tesoriere) Antonino Amico e Giovanna Torrisi Valente. Quindi si è proceduto all'elezione dei nuovi presidente e tesoriere. Ecco il nuovo direttivo: Presidente Sebastiano Lo Tauro, Vice-presidente Giuseppe Sindoni, Segretario Calogero Dicara, Tesoriere Antonino Amico, Consiglieri: Letteria Fulci Villari, Cirino Furnò, Antonino Leocata, Giovanna Torrisi Valente e Guido Veutro.



Touring Club Italiano
più di un'Agenzia Viaggi

PRAGA

e i mercatini di Natale
tour guidato con volo da Catania

dal 06 al 10 dicembre

CAIRO E CROCIERA SUL NILO

dal 28 febbraio
al 07 marzo

Via Pola 9/d, Catania - tel 095 590 00 00

www.TOURINGCATANIA.IT



Parco dell'Etna

"Paesaggi terrazzati, un patrimonio di grande valore culturale per la Sicilia da tutelare e rendere produttivo"

Presentato nella sede del Parco dell'Etna prezioso volume di Arpa Sicilia

"I paesaggi terrazzati costituiscono un patrimonio di beni immateriali di grande rilevanza culturale per la Sicilia. La loro tutela e valorizzazione va coniugata con una forte attenzione allo sviluppo ed alla produttività". Lo ha detto l'assessore regionale ai Beni culturali e all'identità siciliana Sebastiano Missineo, intervenendo nella sede del Parco dell'Etna, all'incontro di presentazione del volume "I Paesaggi a terrazze in Sicilia. Metodologie per l'analisi, la tutela e la valorizzazione", il settimo della Collana Studi e Ricerche di Arpa Sicilia.

L'assessore Missineo ha anche espresso la volontà di avviare un coordinamento interassessoriale con Territorio e Ambiente e Risorse Agricole e Alimentari per scongiurare il processo di abbandono delle aree agricole terrazzate siciliane, che in molti casi è il preludio del rischio idrogeologico.

Nei suoi saluti, il commissario straordinario del Parco Ettore Foti ha evidenziato "il grande valore paesaggistico e naturalistico dei terrazzamenti agricoli nel Parco, anche nell'ambito dell'iter che si sta portando avanti per l'inserimento dell'Etna nel patrimonio mondiale dell'Unesco". Foti ha anche rappresentato "il momento di grande difficoltà conseguente ai tagli per i Parchi



Da sinistra: Sergio Marino, Paolo Inglese, Ettore Foti, Sebastiano Missineo, Giuseppe Barbera

previsti nel bilancio regionale".

Per il direttore generale di Arpa Sicilia Sergio Marino, promuovere la ricerca e gli studi sul territorio siciliano rappresenta "un contributo fondamentale di conoscenza e di consapevolezza per promuovere lo sviluppo sostenibile".

Il volume (curato dai docenti dell'Università di Palermo Giuseppe Barbera, Sebastiano Cullotta, Ilaria Rossi Doria, Juliane Ruhl e Bernardo Rossi Doria) è un importante strumento per la definizione di linee guida per la tutela, il recupero e la valorizzazione dei sistemi agricoli a terrazze, che da secoli caratterizzano il territorio siciliano. "In Sicilia mancava una conoscenza approfondita dei paesaggi, dietro la quale c'è l'identità e l'ingegno di un popolo e la storia del territorio. Siamo partiti dai terrazzamenti, che nella nostra isola hanno tra i paesaggi la maggiore estensione", ha sottolineato Giuseppe Barbera.

Nel volume vengono presentati due casi studio relativi alla zona dell'Etna e dell'Isola di Pantelleria, ad alta densità di suggestivi terrazzamenti. In particolare il territorio etneo presenta secondo gli autori notevoli trasformazioni collegate all'urbanizzazione ed alla costruzione di innumerevoli insediamenti residenziali, commerciali, industriali, che stanno cancellando buona parte del paesaggio tradizionale, causando l'eliminazione degli habitat preesistenti. Tra i sistemi terrazzati all'interno dell'area del Parco dell'Etna oggi rimangono solo quelli coltivati con vigneti, nocioleti e mandorleti.

Alla presentazione, coordinata da Paolo Inglese del Dipartimento di colture Arboree dell'Università di Palermo, sono intervenuti anche Michele Buffa, dirigente del servizio per il Piano Paesistico Regionale e uno dei coautori, Bernardo Rossi Doria, docente della facoltà di architettura dell'Università di Palermo.



È stato il tema di un convegno al Policlinico-Vittorio Emanuele.

Le Aziende Ospedaliero-Universitarie riunite in un network Nazionale ne dibattono da tempo.

Integrazione tra assistenza, didattica e ricerca

Grande affluenza di pubblico il 22 ottobre nell'Aula Magna del Corpo Aule e Biblioteca del presidio "Gaspere Rodolico" per dibattere su un tema quello dell'integrazione tra Assistenza Didattica e Ricerca che vede impegnate le aziende ospedaliero universitarie riunite in un "network nazionale" alla scopo di confrontare le esperienze e condividere caratteristiche, successi e difficoltà della medicina universitaria. Il convegno è stato preceduto da una riunione del tavolo di benchlearning formato dalle rappresentanze di una parte delle 24 Aziende Ospedaliero Universitarie che partecipano al network e cioè oltre Catania: Padova, Bologna, Ancona, Napoli, Torino, Ferrara, Verona e Modena, che nel 2007 ha lanciato l'iniziativa di questo studio. Il gruppo di lavoro ha come obiettivo la ricerca di indicatori comuni a tutte le aziende e la valutazione della loro ricaduta su Assistenza, Didattica e Ricerca. Il convegno del pomeriggio che è servito come occasione di riflessione e confronto sul complesso processo di accorpamento in atto al momento presso l'Azienda Policlinico-Vittorio Emanuele ha avuto inizio alle 14.30 con i saluti del Direttore Generale Giacalone, del Presidente della Fiaso Moncheri, del Delegato del Rettore Carnazza, del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia Basile e del delegato al Network nazionale ADR Cappellani e ha fatto il punto



sul lavoro del network illustrato nelle relazioni di Alessandro Ghirardini (Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali) di Daniele Mascia (Università Cattolica del Sacro Cuore), Stefano Cencetti (Direttore Generale AOU Modena), Clara Bocconi (Sda Bocconi).

Il convegno ha inoltre registrato la gradita partecipazione del Presidente della Regione On. Raffaele Lombardo che, dopo i saluti, ha ascoltato con vivo interesse dalla voce del Preside Basile le problematiche che l'Azienda e quindi la facoltà di Medicina si trova a dover affrontare in questo delicato momento dell'accorpamento e e cioè, l'edilizia, la carenza di aule per gli studenti, la dotazione organica, a fronte della massa finanziaria che viene ogni anno diminuita e il problema dei precari della Sanità che potrebbe essere risolto consentendo finalmente di bandire i relativi concorsi. Il governatore ha assicurato risposte positive alle problematiche prospettate dal Preside Basile e ha

invitato al buon senso e alla collaborazione per permettere l'attuazione della riforma e la concretizzazione dell'integrazione fra le componenti ospedaliere e universitarie. Anche il Sindaco Stancanelli intervenuto al convegno ha sottolineato la sua partecipazione per un motivo non solo istituzionale ma anche di solidarietà "perché il lavoro di integrazione che viene fatto è un lavoro fatto anche nell'interesse della città e dei suoi cittadini".

Il convegno è poi continuato con le Relazioni del Direttore Amministrativo Di Pietro e Sanitario Sirna che hanno illustrato ciascuno per i settori di competenza programmi, prospettive e difficoltà. Anche i Direttori dei Dipartimenti Aziendali sono intervenuti illustrando le criticità esistenti nei dipartimenti. Per finire Pieremilio Vasta, Presidente del neonato Comitato Consultivo Aziendale, ha sottolineato il ruolo e il valore di questi comitati nel processo di riforma in atto.

Gaetana Reitano

Lo studio coordinato dal ricercatore siciliano Ruggero De Maria rivela il ruolo delle cellule staminali neoplastiche nella formazione dei vasi sanguigni della neoplasia ed apre nuovi scenari terapeutici.

Come si nutre il tumore...

Da alcuni anni è stato ipotizzato che i tumori vengano generati da cellule staminali alterate che producono un tessuto tumorale invece che un tessuto sano. È proprio in questo settore s'inserisce una scoperta scientifica italiana che apre nuove possibilità per la cura del cancro. È stata effettuata da una équipe di ricercatori coordinata da Ruggero De Maria direttore scientifico della Fondazione dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo di Viagrande e direttore del dipartimento di Ematologia, Oncologia e Medicina Molecolare dell'Istituto Superiore di Sanità. La ricerca, pubblicata ieri sulla prestigiosa rivista "Nature", ha dimostrato che le cellule staminali di tumori cerebrali sono in grado di costruire la rete di vasi sanguigni necessari per alimentare e far crescere il tumore. Il tumore, per sopravvivere, ha bisogno di essere irrorato come tutti gli altri tessuti dell'organismo, ma sino ad ieri si riteneva che i vasi tumorali fossero costituiti dalle stesse cellule che compongono i vasi sanguigni normali. La ricerca pubblicata da Nature dimostra inequivocabilmente come le cellule staminali dei tumori cerebrali siano in grado di far crescere il tumore generando direttamente dei nuovi vasi sanguigni che nutrono la neoplasia e le permettono di crescere e invadere il cervello. In particolare, lo studio del glioblastoma multiforme, un tumore estremamente maligno che ogni anno uccide

de solo in Italia circa 1.500 persone, ha mostrato come la maggioranza dei vasi sanguigni del tumore sia formato da cellule staminali tumorali trasformate in cellule endoteliali, cioè nelle cellule che normalmente sono deputate alla formazione dei vasi del sangue necessari a portare ossigeno e sostanze nutritive al nostro organismo. La ricerca nel suo complesso è durata circa quattro anni ed è nata dall'osservazione che i cromosomi delle cellule che costituiscono i vasi sanguigni del glioblastoma mostrano le stesse alterazioni presenti nelle cellule tumorali. I ricercatori hanno così ipotizzato che le cellule dei vasi sanguigni del tumore derivassero dalle cellule staminali tumorali impazzite che producono tutte le altre cellule tumorali. Pertanto, il team di ricerca diretto da De Maria, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, la Fondazione IRCCS Carlo Besta di Milano e l'Università di Palermo, ha analizzato i tessuti tumorali provenienti da pazienti affetti da glioblastoma multiforme, e ha ricreato in laboratorio i vasi sanguigni tumorali che sono stati analizzati e confrontati con quelli normali. "Abbiamo esaminato i tessuti di circa quaranta pazienti ammalati di glioblastoma multiforme, il più maligno e il più frequente dei tumori cerebrali per il quale non esistono terapie efficaci, e abbiamo potuto osservare come le cellule staminali dei tumori cerebrali



di Angelo Torrisi

siano in grado di alimentare e far crescere il tumore generando direttamente dei nuovi vasi sanguigni" – spiega De Maria. "Questi nuovi vasi nutrono il tumore e gli permettono di crescere e invadere il cervello. Si tratta di una osservazione molto importante – aggiunge il ricercatore – perché questo studio ha mostrato come la maggioranza dei vasi sanguigni del tumore sia originata da cellule staminali tumorali".

Questa indagine conferma l'importanza delle cellule staminali tumorali nella crescita e nel mantenimento del tumore e la necessità di sviluppare terapie in grado di distruggerle per eliminare definitivamente il tumore. Lo dichiara anche Enrico Garaci, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che afferma come "questa pubblicazione ci da ragione su una questione importantissima per lo sviluppo delle terapie future e cioè l'esistenza delle cellule staminali tumorali su cui da tempo la comunità scienti-



fica discute". Infatti, le cellule staminali tumorali sono state oggetto di un intenso studio nel corso dell'ultimo decennio. Alla loro scoperta ha contribuito in modo sostanziale proprio il gruppo di ricerca diretto da De Maria quando nel 2007 e nel 2008 ha pubblicato due lavori scientifici fondamentali per la ricerca oncologica internazionale che hanno dimostrato l'esistenza delle cellule staminali nel tumore del colon e del polmone. Sono risultati importanti di una ricerca che nel suo complesso è durata circa quattro anni ma che già oggi ci permette di pensare all'applicazione ai pazienti in tempi rapidi - afferma Garaci - Il prossimo passo è infatti capire come

bloccare efficacemente la trasformazione delle cellule staminali nelle cellule endoteliali aberranti che formano i vasi sanguigni del glioblastoma e che rendono spesso inefficaci le nuove terapie intelligenti. Cercheremo

Abbiamo già dei dati che ci suggeriscono quali possano essere le molecole più valide, una volta completati gli studi preclinici, in meno di due anni credo che potremo passare allo studio clinico e quindi all'applicazione di



• Il Presidente Giorgio Napolitano consegna il Premio FIRC "Guido Venosta" a Ruggero De Maria

queste nuove terapie ai pazienti. La ricerca, finanziata dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (Airc) e durata circa quattro anni, rappresenta dunque un importante punto di partenza per successivi studi. Questi saranno possibili però solo grazie all'impegno di ricercatori instancabili come De

quindi di capire tra i farmaci innovativi che abbiamo a disposizione quali siano i più idonei a bloccare questo processo - conclude Garaci -

Maria e al supporto di quanti comprendono che investire nella ricerca è l'unico modo possibile per giungere alla cura definitiva del cancro.

La "Early Arthritis" per il medico di famiglia

Un'altra tipologia di artriti che nel mondo anglosassone vengono definite "early arthritis" si è di recente aggiunta alle patologie reumatiche. Su questo argomento reumatologi, radiologi, medici di famiglia e molti altri professionisti si sono confrontati nell'aula della Scuola per la gestione dei servizi infermieristici dell'ospedale Vittorio Emanuele, nel corso del congresso "Early Arthritis Clinic: nuova entità clinica e assistenziale", organizzato da Rosario Foti, direttore dell'UO di reumatologia del Policlinico-OVE. Si tratta di un particolare tipo di artriti indifferenziate, perché ancora non permettono un inquadramento diagnostico, e idiopatiche, cioè a causa sconosciuta, che possono anche guarire spontaneamente ma che possono tuttavia mostrare, già precocemente, indizi capaci di indicare l'evoluzione verso forme persistenti o erosive. Verso cioè quelle forme di artriti definite reumatoidi. Quando il dolore alle articolazioni periferiche è cronico (dura per più di sei settimane), coinvolge più di tre sedi articolari ed è associato a tumefazioni articolari e a una persistente rigidità al risveglio, è consigliabile rivolgersi subito al proprio medico di famiglia e quindi al reumatologo perché, dopo tre mesi, potrebbero già esserci danni irreparabili alle articolazioni». Il centro reumatologico di Foti lavora in collaborazione con la Radiologia dell'ospedale Vittorio Emanuele. Grazie a indagini radiologiche e a esami bioumorali approfonditi è possibile individuare minime ma significative alterazioni predittive della patologia e quindi intervenire precocemente con farmaci specifici. E prevenire così danni strutturali irreversibili. Dopo avere illustrato la parte clinica della patologia Foti ha lasciato la parola alle specialiste Di Gangi e Leonetti che hanno spiegato la diagnosi precoce e differenziale della malattia. La radiologa Carboni ha invece sottolineato l'importanza dell'imaging.

Il 30 Novembre scorso la visita di fine anno dei rappresentanti delle istituzioni cittadine nella casa di accoglienza della FONCANESA.

Il Sindaco Stancanelli a Casa Santella

Vicina al venticinquesimo anno di attività la FONCANESA, la Fondazione Catanese per lo studio e la cura delle malattie Neoplastiche del Sangue, nata grazie ad una iniziativa della famiglia Massimino nel 1986, in seguito alla scomparsa della figlia Santella colpita da

ro. Tra l'altro proprio in considerazione dell'imminente trasferimento della Clinica di Ematologia e dell'Unità di Trapianto dall'Ospedale "Ferrarotto", da cui le case d'accoglienza distano poche decine di metri, al Policlinico, si prevede per il prossimo anno la realizzazione di

anche acquistando un biglietto della nostra Lotteria, ormai ad ampia diffusione territoriale, che costituisce non solo uno strumento prezioso per raccogliere soldi, ma anche un'ottima opportunità di divulgazione capillare delle informazioni sulle nostre attività benefiche!" Giunta alla undicesima edizione la Lotteria gode, oltre che dell'appoggio di aziende, scuole, negozi, Enti pubblici e privati e sostenitori della Fondazione diffusi in tutta la Sicilia, anche del fondamentale sostegno delle banche: il Banco di Sicilia UniCredit, che quest'anno ha disposto la vendita dei biglietti presso gli sportelli di tutte le agenzie BdS delle province di Catania, Messina e Siracusa; la Banca Popolare di Lodi, che sostiene l'iniziativa nelle agenzie della provincia di Catania; il Credito Siciliano, che promuove la vendita dei tagliandi presso gli sportelli delle province di Catania, Siracusa e Ragusa.



leucemia, si è ancora una volta aperta alle istituzioni per dare conto della propria attività e del costante impegno a fianco di chi soffre a Casa Santella. È stata la presidente Rosalba Massimino ad illustrare le attività ed a guidare la delegazione composta dal Sindaco Raffaele Stancanelli, dall'assessore della Provincia regionale di Catania Giuseppe Pagano, dal Presidente dell'Ordine dei Medici di Catania, Ercole Cirino, rappresentanti di banche e dell'Ateneo catanese.

"Casa Santella" in undici anni di attività ha registrato oltre ventitremila presenze con ospiti (familiari dei degenti e pazienti in day-hospital) provenienti da tutte le province siciliane, ma anche da fuori regione e dall'este-

una nuova casa d'accoglienza nei pressi del complesso sanitario di via Santa Sofia. Anche per questo serviranno ancora fondi non indifferenti. La Massimino lancia allora un appello: "Aiutateci





Disponibile anche in Sicilia liraglutide primo analogo dell'ormone GLP-1 umano (Glucagon-Like Peptide-1) con una sola iniezione al giorno

Diabete tipo 2: una moderna strategia per fronteggiarlo

Numerosi i vantaggi del nuovo farmaco antidiabetico sviluppato da Novo Nordisk: efficace nel controllare la glicemia con una bassa incidenza di episodi ipoglicemici, ha l'effetto di inibire l'appetito favorendo la perdita di peso, è efficace sul controllo della pressione arteriosa e migliora la funzionalità delle beta cellule del pancreas. Inoltre, grazie all'elevata similitudine alla molecola naturale, pari al 97%, liraglutide riduce il rischio di formazione di anticorpi.

"Ciò che differenzia questo farmaco" spiega il prof. Domenico Cucinotta, direttore del dipartimento di Medicina interna università di Messina "è l'innovativo meccanismo di azione che simula l'attività dell'ormone naturale GLP-1, un ormone prodotto dall'intestino che stimola la secrezione di insulina da parte del pancreas quando noi mangiamo impedendo così alla glicemia di aumentare in maniera eccessiva. Controllando la glicemia in maniera 'intelligente', ovvero stimolando la secrezione insulinica solo su domanda, liraglutide consente di ridurre significativamente, quasi eliminare, il rischio di ipoglicemie".

"Il grosso limite dei farmaci orali attualmente disponibili" spiega il prof. Francesco Purrello professore ordinario di Medicina interna, direttore dell'unità di Medicina interna ospedale Garibaldi di Nesima a Catania "è rappresentato dal fatto che agiscono indipendentemente dai livelli glicemici del paziente e ciò vuol dire che svolgono la loro azione anche se la glicemia del soggetto in quel momento è nei limiti normali, causando delle pericolose ipoglicemie".

"Inoltre, le terapie tradizionali" continua il prof. Purrello "provocano quasi tutte un aumento ponderale, in soggetti che sono spesso già in sovrappeso". Liraglutide, al contrario, rallenta lo svuotamento gastrico facendo percepire un maggior senso di sazietà dopo i pasti e agisce a livello centrale sul cervello riducendo lo stimolo della fame. Notevoli i benefici anche dal punto di vista del controllo pressorio e del miglioramento della funzione delle beta cellule del pancreas la cui disfunzione è causa del peggioramento del controllo metabolico durante il corso della malattia.

"Se non adeguatamente trattato, il diabete espone il paziente al rischio di com-

plicanze croniche" riprende il prof. Purrello "le terapie disponibili sino ad oggi per il diabete di tipo 2, malgrado riescano a controllare per periodi anche lunghi la malattia, non consentono di mantenere un controllo duraturo nel tempo". "La disponibilità di questo nuovo farmaco nella nostra regione rappresenta un importante passo in avanti per le persone con diabete tipo 2" ha concluso il prof. Domenico Cucinotta "Grazie alla sua lunga durata di azione, liraglutide può essere assunto con un'unica dose giornaliera per via sottocutanea, in qualsiasi momento della giornata, offrendo in questo modo una nuova e più efficace scelta terapeutica in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi terapeutici e una migliore qualità della vita". Il farmaco in Sicilia, così come nel resto d'Italia, viene prescritto dai centri specialistici attraverso una procedura on-line gestita dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA): con questa prescrizione il paziente può recarsi successivamente all'ASL che avrà il compito di consegnare direttamente il farmaco o di autorizzarne il ritiro in farmacia.

Angelo Torrisi

Bollo sulle domande per le graduatorie regionali

L'Assessorato alla salute comunica, dopo avere interpellato sulla questione l'Agenzia delle Entrate, che le domande di partecipazione alle Graduatorie predisposte dalla Regione o dalle ASP per l'assegnazione degli incarichi di Medicina Generale, Pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriale interna sono soggette all'imposta di bollo nella misura di €14,62.

Poeti in camice bianco

al Premio Natale di Tremestieri Etneo

Con lettera del 5 maggio 2006, prot. 2231, inviata al dott. Vincenzo Caruso, nella veste di segretario del Premio, il prof. Ercole Cirino, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Catania, comunicava che "il Consiglio Direttivo nella seduta del 2 maggio 2006 ha espresso parere favorevole alla concessione del patrocinio per il XVIII Premio Nazionale di Poesia "Natale - Città di Tremestieri Etneo 2006".

Prendeva così il via nel Natale 2006 la nuova sezione di poesia, riservata ai medici, sul tema "l'uomo e la malattia" che ha trovato immediata eco nel portale della FNOMCeO, in cui alla voce "eventi" pubblicava l'annuncio del Premio con il titolo "Medicina e Poesia", e da lì nell'homepage del sito dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con un comunicato stampa sul tema "Medico cura te stesso" e nell'agenzia web AdnKronos.com con "Medici: poeti in camice bianco al Premio Natale di Tremestieri Etneo". Ed ancora, nelle pagine delle "notizie" de "Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri" (Anno VIII, n. 8-2006), titolando "Medici e Poesia" la comunicazione dell'iniziativa e il bando del Premio.

Ma è con "Catania Medica" (n. 7-8 del 2006, a pag. 13), che come "Attualità" si avvia ufficialmente il Premio per i medici di Catania e provincia

con il titolo significativo "Un premio di poesia per medici - con il patrocinio dell'Ordine". Al patrocinio dell'Ordine, rinnovato di anno in anno fino alla attuale quinta edizione del Natale 2010, il Premio Natale - Città di Tremestieri Etneo, accompagna altri prestigiosi ed autorevoli patrocini legati alle diverse sezioni del Premio, come il Comune di Tremestieri Etneo, la Provincia Regionale di Catania, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Catania, l'Unione Cattolica Stampa Italiana (UCSI Sicilia), l'Associazione provinciale Donatori Volontari di Sangue ADVS-FIDAS di Catania, il Gruppo Fotografico "Sikanie" di Catania e il settimanale regionale di attualità "Prospettive" di Catania.

Il premio assegnato alla lirica prima classificata della sezione medici è denominato "Targa Giovanni Paolo II", in omaggio alla figura del Papa Giovanni Paolo II che ha vissuto e sofferto la malattia in modo esemplare. Scrive Clelia Tomaselli (in La Gazzetta del Sud, 13 dicembre 2006) che la sezione del Premio dedicata ai medici nasce per "far riflettere sul valore terapeutico del rapporto empatico tra medico e paziente, non soltanto per il corpo ma anche per l'anima del malato".

Il Premio - per la sezione medici - ha avuto come componenti qualificati di giuria critici letterari, poeti e giornalisti come Milly Braccianti, Sergio Collura, Angelo

Scandurra e Giancarlo Interlandi, Piero Isgrò, coordinati dal segretario del Premio dott. Vincenzo Caruso.

Un apprezzamento del Premio è, ancora una volta, su "Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri" (Anno XI -n. 8-2009) come recensione del 20° quaderno antologico del Premio ricevuto in occasione del Ventennale. "L'importante concorso nazionale di poesia - scrive la nota - (con un'apposita sezione riservata ai medici), di grafica e di musica di Tremestieri Etneo, patrocinato dal Comune, dalla Provincia e dall'Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Catania è giunto alla sua ventesima edizione. La pubblicazione del quaderno antologico dà conto dell'alto livello della manifestazione e del prestigio raggiunto a livello nazionale".

Elenco liriche premiate

- "Tuonò" di Andrea Nocita (di Pozzallo, RG)
- "La luce vivente" di Alfio Carbonaro (di Augusta, SR)
- "Il saluto" di Antonio Napoli (di Aci Sant'Antonio, CT)

Elenco liriche segnalate

- "Se le catene diventassero ali" di Carmelo Caruso (di Paternò, CT)
- "Dedicata a Barbara" di Margherita A. Marinoni (di Timoline - Corte Franca, BS)
- "Il volo di Piero" di Dome-



- nico Maugeri (di Catania)
 - "Occhi pallidi" di Giovanni Vanni (di Mascali, CT)
 - "Altari" di Alfio Carbonaro (di Tremestieri Etneo, CT)
- L'edizione 2010 della Tar-

ga Giovanni Paolo II è stata assegnata l'11 dicembre 2010, nel corso della cerimonia di premiazione presso il centro culturale comunale "Villa Immacolata" di Tre-

mestieri Etneo, alla lirica "ALZHEIMER" di Michele Ginevra, patologo clinico, responsabile del laboratorio di Ematologia dell'Ospedale S. Elia di Caltanissetta.

ALZHEIMER

Il silenzio delle cose perdute
ha il sapore della pioggia
sulle foglie dorate
e il tremore della memoria
ormai stanca.

Parole sfuocate
incise sul dorso del tempo,

il capo ricurvo
su manciate di malinconia
cerca schegge di ricordi
da recuperare
per colmare gli anfratti
vuoti e bui
dell'anima affranta.



• Il momento della consegna del premio.

Sicurezza sul posto di lavoro

«Il fenomeno infortunistico in Sicilia, secondo il rapporto annuale 2009 Inail – secondo il direttore Servizio 3 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'assessorato alla Salute della Regione Siciliana Antonio Leonardi (nella foto) – rappresenta il 4,34% del totale nazionale, con 34.311 infortuni denunciati, rispetto ai 35.627 dell'anno 2008, con una flessione del 3,7% in linea con l'andamento decrescente del fenomeno in Italia. Per quanto riguarda gli incidenti mortali, nel 2009 sono stati registrati 84 casi con un incremento di 7 morti rispetto all'anno precedente. Per contrastare questo fenomeno è fondamentale l'impegno comune per azioni organiche e integrate: il Piano regionale vuole innovare, nel metodo e nei contenuti, la programmazione del settore, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, promuovendo il benessere psico-fisico del lavoratore quale presupposto fondamentale dell'occupazione». Per la realizzazione del Piano triennale verranno assegnati 3.500.000 mila euro annui alle Asp territoriali – che troveranno copertura nella disponibilità finanziaria del fondo sanitario nell'ambito delle risorse per obiettivi di piano – per favorire il potenziamento dei servizi al fine di garantire una più adeguata dotazione di operatori della prevenzione. I fondi saranno suddivisi in tre piani specifici: 1.415.185 per il Piano regionale di prevenzione in edilizia (Pre); 1.257.894 euro per il Piano regionale di Prevenzione in agricoltura (Pra); 469.000 euro per il Piano regionale di prevenzione per l'emersione delle malattie professionali (MalProf) e 357.921 euro per la realizzazione delle attività di promozione, comunicazione, informazione e formazione.



• L'ing. Antonio Leonardi

Dall'attesa all'iniziativa

la medicina generale del cambiamento

Si va verso nuove forme di aggregazione intra ed inter-professionali perché questo è l'unico modo per riuscire a soddisfare i crescenti e più complessi bisogni di assistenza dei cittadini. L'allungamento dell'aspettativa di vita con l'aumento della popolazione anziana, dovuto alla migliore qualità di cure, ha determinato un aumento delle patologie croniche con incremento delle fragilità ed assoluta urgenza di razionalizzazione delle risorse per garantire la sostenibilità del nostro sistema sanitario. La gestione dei pazienti con malattie croniche, fragili, comporta un aumento significativo del carico assistenziale sia per l'aspetto qualitativo che quantitativo per cui la Medicina Generale deve riorganizzarsi contribuendo a costituire una rete sociale e sanitaria, organizzata e dinamica, che si muova sui binari dell'efficacia delle cure e della appropriatezza. Tutto ciò impone una evoluzione della capacità di risposta in base alle esigenze del territorio di riferimento, anche attraverso processi non facili di integrazione organizzativa e relazionali. La Medicina Generale dovrà costituire un polo sanitario in grado di rispondere alle esigenze di Continuità Assistenziale anche con l'offerta di nuove prestazioni e con il supporto di altre figure professionali. Il Medico di Famiglia dovrà essere il perno di un nuovo modello di assistenza in grado di dare risposte complete ed integra-

te ai bisogni sociali e sanitari in base alle risorse disponibili. Si dovrà intervenire con forza per rendere la Medicina Generale parte integrante del servizio sanitario nazionale superando in tal modo l'isolamento individuale e definendo gli elementi strutturali per la professione del medico generalista. Per potere raggiungere l'obiettivo ci vorrà un Medico di Medicina Generale fortemente motivato, che prenda in carico il cittadino e costruisca, governandoli, i percorsi di diagnosi e cura, assicurando continuità e qualità, da protagonista di una sanità che diventa di iniziativa e non più di attesa del malato, per cui la malattia potrà realmente essere prevenuta, identificando obiettivi realistici di salute da raggiungere, su percorsi di assistenza adeguati, basati sulle prove di efficacia. Oggi dobbiamo, allora, analizzare gli attuali strumenti di gestione, le configurazioni organizzative e relazionali nelle varie realtà regionali e provinciali, individuando le criticità e le potenzialità nella attuazione del modello integrativo di presa in carico e di medicina di iniziativa. Lavorando insieme dobbiamo innescare il cambiamento, incrementando la motivazione ed il senso di responsabilità. Costante e diffusa è oggi la delusione dei Medici di Medicina Generale per la loro da tutti dichiarata centralità, mai attuata. Scarsa è la vocazione fra le nuove leve così come profonda è la delusione dei generalisti nel



Di Domenico Grimaldi

Direttore Nazionale Formazione
Quadri Metis-Fimmg
Consigliere OMCEO Catania

pieno della loro maturità professionale. I giovani colleghi seppure affascinati dall'attività di Medico di Famiglia si orientano verso la specialistica, più remunerativa e meno stressante dato che la Medicina Generale oggi non riesce a mettere in pratica tutte le conoscenze professionali a causa del sistema attuale che la marginalizza di fatto. Bisogna allora cambiare le regole del lavoro migliorando l'organizzazione e la struttura ed eliminando le storture e le criticità. Sarà necessario ed urgente intervenire in tal senso e la rifondazione della medicina generale raggiunge questo difficile obiettivo. La Medicina Generale si sente emarginata dalla forte preponderanza dell'assistenza specialistica, al Medico di Famiglia non sembra di fare più il Medico sottoposto come è ad oneri amministrativi crescenti, a regole stringenti. Non si può



tollerare ulteriormente le presunte responsabilità attribuite alla incapacità dei generalisti a selezionare le domande di assistenza dei cittadini. La conseguente limitazione dell'autonomia prescrittiva dei MMG ha determinato nel tempo riduzione della soddisfazione professionale contribuendo a creare e sostenere la mancata riconosciuta autorevolezza professionale. A questo non può non essere aggiunto la scarsità delle risorse investite nel territorio. Si dovrà quindi rimuovere ciò che impedisce alla Medicina

Generale di esprimere tutte le sue potenzialità positive in un momento storico importante dato che si dovrà necessariamente produrre un cambiamento radicale nella organizzazione ed erogazione dei servizi nel sistema pubblico. La medicina specialistica ha raggiunto i limiti di sostenibilità per cui l'unica risposta possibile e sostenibile è rappresentata dallo sviluppo delle cure primarie, là dove vive la gente, dove iniziano le malattie ed il disagio sociale per dare alla gente servizi efficaci ed efficienti, dove il medico di

famiglia rappresenti il professionista più vicino alla persona sofferente per curarla e prendersene cura, attivamente, in tutte le fasi della sua vita. Se non si aiuta la crescita e lo sviluppo della assistenza primaria nel territorio, se non si integrano i sistemi, se non ci sarà reciproco riconoscimento professionale, non sarà concretamente possibile ristrutturare ed aumentare la qualità delle prestazioni e quindi il livello e la qualità delle cure ospedaliere, pertanto è assolutamente urgente sviluppare le cure primarie nel territorio.



Programma Nazionale per la Formazione degli operatori della Sanità

Interdisciplinare - In corso di accreditamento

Attualità in tema di Riabilitazione

28/29 Gennaio 2011

Responsabile Scientifico: Dott. Giuseppe Scaglione

28 Gennaio

Salone Ordine dei Medici (CT)
V.le Ruggero di Lauria, 81/A

- 9,30** Presentazione Corso
Moderatori: Dott. B. Papotto
Dott. G. Scaglione
- 10,00** Riabilitazione Neurologica
Dott. P. Marano
- 11,00** Riabilitazione Ortopedica
Dott. B. Papotto
- 11,30** Riabilitazione Neuropsicologica
Lezione Magistrale
Prof. F. Nicoletti
- 12,00** Riabilitazione nelle Mielolesioni
Dott. G. Patané
- 12,30** Discussione
Sessione Pomeridiana
Moderatori: Dott. G. Patané - Dott. R. Sciacca
- 14,30** Riabilitazione Respiratoria
Dott.ssa Rosalinda Magri
- 15,00** Riabilitazione Cardiologica
Dott. F. Giannetto
- 15,30** Riabilitazione Reumatologica
Dott.ssa R. Sgarlata
- 16,00** Discussione
- 16,30** Conclusioni-Test uscita

29 Gennaio

U.O. Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione
Presidio Ospedaliero di Biancavilla

- 9,30** Visita guidata all'U.O. Complessa di Medicina Fisica e Riabilitazione con prove teorico-pratiche
- 13,00** Conclusioni-Test uscita

Iscrizioni online sul sito
www.paroieimmagini.it

Sportello ECM

Via D'Amico, 44/46 - Catania (CT)

Per informazioni
095/7461073
338/9983886

info@paroieimmagini.it



STUDIO MEDICO Adrano p.zza Giovanni XXIII affitta stanza con sala d'attesa e garage a collega Tel. 320-4751707

STUDIO in poliambulatorio Catania centro già avviato elegante climatizzato con impianto a norma, ospiterebbe specialisti o mutualisti per collaborazione con altri medici Tel. 339-7044601

STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO Catania Viale Libertà mette a disposizione colleghi locali arredati Tel 349-4691286

VIBO VALENTIA VILLA DEI GERANI cerca 3 specialisti in ostetricia e ginecologia da inserire nell'organico della propria casa di cura. Tel 0963-547556 villadeigerani@virgilio.it

LAUREATA in scienze biologiche max serietà ottima conoscenza PC con esperienza in vari settori cerca studio medico per impiego come segretaria o addetta reception Tel 339-5961152

LAUREANDA in lingue max serietà ottima conoscenza PC con esperienza decennale in vari settori cerca studio medico per impiego, disponibilità full o part time, Tel 388-1634172

SPECIALISTA in implantologia e chirurgia orale formatosi all'estero e laureato in Italia, 10 anni di esperienza, titolare di studio proprio, Ti offre un servizio di Chirurgia orale avanzata ed Implantare: Grande elevazione di seno

mascellare, tecniche di rigenerazione ossea guidata, riabilitazione integrale con impianti, chirurgia dei Terzi Molari, Apicectomia. Completamente autonomo per attrezzatura, strumentario e componentistica. Disponibilità di lavoro anche nei fine settimana.

ECOGRAFO MEDISON PORTATILE, completo di sonda Convex e lineare nuovo, stampante Sony b/n carrello vendesi €3.500, Tel 339-3909363 opp 095-7911713

CATANIA lungomare di Ognina, luminoso, panoramico appartamento tripla esposizione, primo piano ascensorato in condominio con portiere: ingresso, 5 camere, ripostiglio, servizi, interamente balconato + veranda, ben rifinito, posto auto di pertinenza, affittasi uso studio o ufficio €900,00 mensili. Tel. 095 938585 cell. 3338477853

STUDIO dentistico sito in Enna centro, disponibile ad ospitare colleghi di altra specialità. Per info chiamare i numeri 3477333235 o 0957696068.

CATANIA, zona d'amico-crispi, affittasi 1° piano, per uso studio associato, appartamento 8 vani, tripli servizi, termosifonato autonomo metano, stanze con contascatti enel, presa tv, predisposizione telefonica, ampia terrazza, prezzo da concordare in loco. Telefonare 3465820395

segreteria@ordinemedct.org

AGENZIA GENERALE STRANO ASSICURAZIONI

Via Teramo, 20 Catania - Tel./Fax 095 376606



GRUPPO BANCA CARIGE



BANCA CARIGE

- C/C con Tasso Attivo parametrato al T.U.S.
- Prelievi Bancomat presso tutte le banche: **GRATUITI**
- Bancomat - C. Credito Custodia Titoli - Utenze Collegamento on line: **GRATUITI**
- Risparmio ed Investimenti

CARIGE ASSICURAZIONI

- Prodotto Assicurativo modulare per medici, che comprende la responsabilità civile professionale a condizioni di estremo interesse

PER SAPERNE DI PIÙ

SERVIZI BANCARI

Promotore Finanziario Concetto Strano
Via Teramo, 20 Catania - Tel. 095 376606

SERVIZI ASSICURATIVI

Agenzia Generale Concetto Strano
Via Teramo, 20 Catania - Tel. 095 376606

"CURIAMO" I VOSTRI INTERESSI

Condizioni riservate agli iscritti all'Ordine dei medici della Provincia di Catania

Liceo Scientifico EMPEDOCLE

con percorso Internazionale
verso le Scienze Mediche e Biotecnologiche
...l'investimento migliore per costruire il Tuo talento



**Il talento
non è figlio
del genio**

bensi di un'eccellente istruzione
ottenuta con fatica e sudore...

www.scuolaempedocle.it

... I pesci rossi
non possono
ricordare
né prevedere.
Tu puoi!

IBIS
gruppo ICT
dr. Pedullia

The power of knowledge

- Medicina
- Odontoiatria
- Veterinaria
- Professioni sanitarie
- Scienze biologiche
- Scienze motorie
- Farmacia
- CTF
- Ingegneria
- Ingegneria - Architettura
- Architettura
- Bocconi - Luiss



Sede dei corsi CATANIA - ACIREALE - GIARRE - RAGUSA

Con noi lo studente può superare le prove di ammissione alle facoltà dell'area medica

Superare le prove di ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso dell'area medica è diventato per lo studente, negli anni, sempre più arduo. Per rientrare nei posti assegnati occorre una preparazione approfondita sulle materie della prova di ammissione e mirata alla tipologia della prova stessa.

L'esperienza ci ha dimostrato che le competenze richieste per superare i test di ammissione si conseguono frequentando corsi di formazione con **ristretto numero di iscritti**, personalizzando così la propria preparazione.

La frequenza di corsi strutturati in gruppi molto numerosi determina negli studenti un livello di conoscenze omogeneo che difficilmente permette poi al singolo candidato di raggiungere quella preparazione di spicco necessaria per essere ammessi.

Gli studenti, pur essendo costantemente monitorati, nei nostri corsi lavorano in un clima sereno e costruttivo.

Il Centro Studi Kàtane (coordinatore Prof. Elio La Spina) organizza, da anni, corsi di preparazione estivi ed invernali a numero programmato (25 iscritti per gruppo classe) avvalendosi di docenti altamente qualificati (alcuni già docenti Alpha Test).

A Catania i corsi si tengono, in ambienti climatizzati, nella sede di via Savoia e presso le sale meeting dell'Una Hotel di via Etna (ex Central Palace), di fronte la Rinascente.

I corsi Kàtane forniscono agli studenti gli strumenti idonei ad affrontare con successo i test di ammissione alle facoltà dell'area medico-biologica, puntando su tre fattori fondamentali:

- numero ridotto
- massima flessibilità
- didattica mirata

Lo studente può scegliere il corso a lui più congeniale fra tre tipologie: *Syntesis invernale*, *Leonardo estivo*, *Syntesis estivo*, tenendo conto della sua preparazione di base.

Siamo disponibili ad un colloquio pre-iscrizione per consigliare il percorso più idoneo da scegliere per una preparazione ottimale.

Su Vostra richiesta possiamo approfondire ogni aspetto e pianificare ogni impegno.

Per conoscere i docenti Kàtane e per tutte le informazioni visitate il nostro sito

K www.centrostudikatane.biz

Abbiamo attivato i corsi di preparazione per l'accesso alle facoltà universitarie di Ingegneria, Ingegneria-Architettura, Architettura, Bocconi-Luiss.

scopri tutti i vantaggi



**PRESTITI
MUTUI
CESSIONE V
PENSIONATI**

Corso Italia, 204 • 95127 Catania
Telefono 095 387960
Fax 095 376832

Numero Verde
800 577911
C.F. 04502710876 - UIC 40015